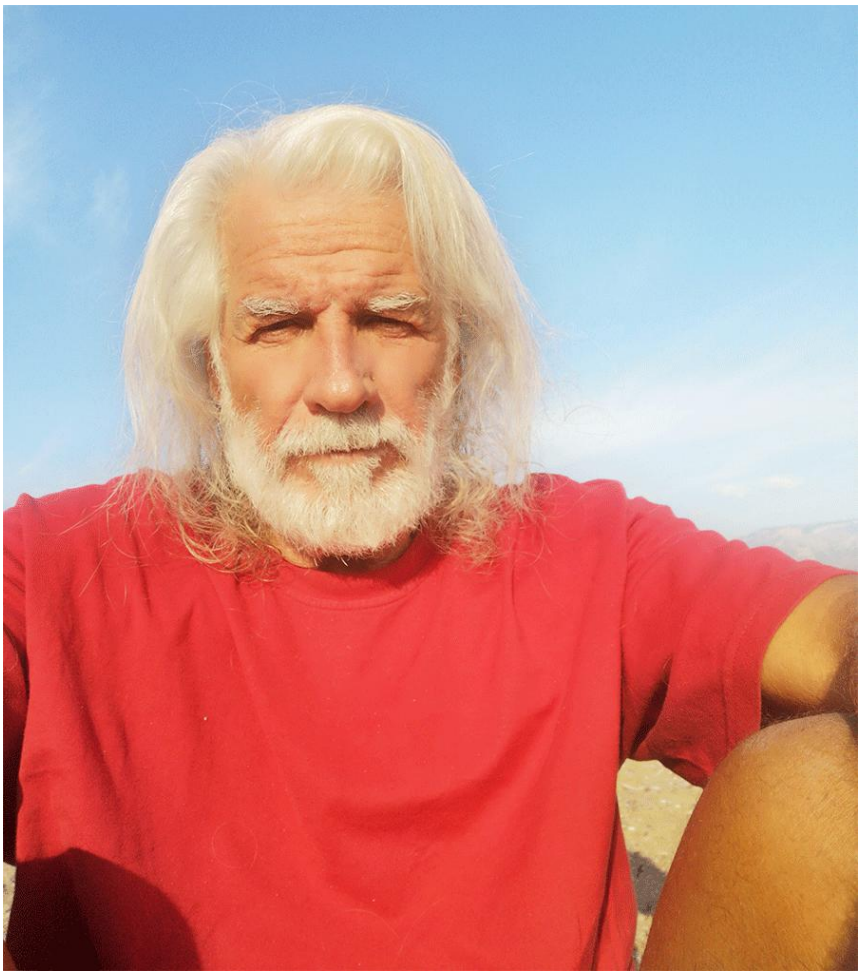
C.R.Y.S.
LETTERA AI FIGLI DI DIO
DALLA PIENEZZA DELLE NAZIONI



PRIMA PARTE.
MILENARISMO. LA DIVISIONE DEI CRISTIANI

SECONDA PARTE.
DALL'ALTRA PARTE DELLO SPECCHIO

TERZA PARTE
CREAZIONE E FUNZIONE DELLO STATO

QUARTA PARTE
LA MISSIONE DEI VESCOVI E DEI PASTORI DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

QUINTA PARTE
L'ALLEANZA DELLA PIENEZZA DELLE NAZIONI CRISTIANE

SESTA PARTE
LA BATTAGLIA FINALE

SETTIMA PARTE.
LA QUESTIONE DELLA LEGGE. DOGMATICA

OTTAVA PARTE.
PAROLA DEL FIGLIO DI DIO

PRIMA PARTE.

MILENARISMO. LA DIVISIONE DEI CRISTIANI

Nel Nome di Gesù Cristo, Nostro Padre che è nei Cieli, a tutti i figli di Dio, Pace e Salute.

Dio ha tanto amato il mondo da darci il suo Figlio, affinché chiunque creda in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna.

Tanto il Figlio di Dio amò l'Uomo che si offrì, di sua spontanea volontà, per la nostra salvezza.

Gli Atti rendono testimonianza dell'unità tra Dio Padre e Dio Figlio. La divisione tra i cristiani rende testimonianza del seme malvagio profetizzato dal Figlio di Dio, seme che sarebbe stato gettato senza che nessuno sapesse quando, tranne Dio Padre. Data che, per amore del suo Figlio, Dio ci ha rivelato nell'epilogo del suo Libro, l'Apocalisse.

In primo luogo, poiché Satana è stato incatenato, dobbiamo vedere con gli occhi del nostro spirito di intelligenza l'esistenza della Morte come Forza non creata, la cui presenza sulla Terra, una volta che Satana è stato rimosso dal mondo, ci mette in guardia dall'idea che, una volta allontanato Satana dalla Storia del nostro Mondo, qui regnino solo gloria e festa.

Dio non mente mai. «Io sono la Verità». Nel Suo Essere non c'è posto per la menzogna. La Sua Rivelazione ha messo in guardia tutti i vescovi riguardo alla data in cui Satana sarebbe stato liberato dalla sua prigione e scagliato sulla Terra, affinché tutti vedessimo che l'odio del Maligno verso lo Spirito Santo della Legge è eterno. Egli ha scelto di essere principe nell'Inferno piuttosto che cittadino nel Regno del Figlio di Dio.

Eppure, pur avendo i vescovi la Profezia del loro Signore sulla semina della zizzania del Maligno e la Rivelazione di Dio Figlio sulla Data di Liberazione di Satana dalla Prigione in cui era stato incatenato per Mille anni dopo la Resurrezione di Gesù Cristo, i vescovi si rifiutarono di darle credito e inventarono una parola: Millenarismo. Con questo termine hanno messo a tacere, nel loro intimo, la critica contro la fame e la sete di potere e ricchezza che hanno trovato terreno fertile nelle famiglie pontificie italiane.

Tutti conosciamo le gesta criminali di tali famiglie e dei loro paladini papali nel corso del X secolo.

È vero, lo Scisma del 1054 sembrò più la caduta di un frutto marcio che l'intervento di un *dio occulto*. Dal punto di vista delle famiglie imperiali italiane,

l'ammissione che Satana non fosse stato la causa della corruzione dei vescovi del IX e X secolo lasciò tutti nel limbo.

Ora, la giustificazione dei delitti contro i canoni della Chiesa rimanda al potere del Diavolo.

Sempre!

E l'Apocalisse?

La profezia della parabola della zizzania ci svela la natura della semina malvagia: la divisione delle Chiese.

È vero, dopo lo scandalo del X secolo nell'Italia Pontificia, il Scisma d'Oriente ha fatto passare in secondo piano la liberazione da Satana e l'inizio della semina malvagia. Ma permettersi di interpretare la Parola di Dio allo scopo di legittimare la corruzione, che cosa significa? Tenendo conto che il Giudizio di Dio non si compra né si vende: quel «Allontanatevi da me, voi che create l'iniquità», è forse un giudizio iniquo?

L'obiettivo finale del principe dell'Inferno è la distruzione di ogni forma di vita sulla Terra. L'obiettivo finale di sua madre, la Morte, è la distruzione di ogni forma di vita nel Cosmo. La guerra della Morte e del suo principe è contro lo Spirito Santo che vive in Dio, Padre e Figlio.

Ora spetta a noi, figli di Dio, acquisire piena consapevolezza della Forza della nostra Unità Universale per sradicare la Zizzania Maligna della Divisione tra i cristiani, le nostre nazioni e le nostre chiese.

LA GRAVITÀ DELLA DIVISIONE

La divisione tra le Chiese e i cristiani è una gravissima disobbedienza, un atto di disprezzo nei confronti della preghiera del Figlio al Padre:

«Ma non prego solo per questi, bensì per tutti coloro che credono in me attraverso la loro parola, affinché tutti siano uno, come tu, Padre, sei in me e io in te, affinché anche loro siano in noi, e il mondo creda che tu mi hai mandato».

La divisione tra i cristiani è un disprezzo verso il nostro Creatore, è una sfida a Dio Padre affinché realizzi il desiderio del Figlio. Questo è un disprezzo che proviene da Satana, è stato alimentato dalla morte e ha come fine l'inferno. Una volta spezzata l'Unità, la parola dei cristiani ha cominciato a perdere ogni valore. Perso il valore, spezzata l'Unità, le guerre di religione hanno acceso il fuoco che ha consumato il XX secolo.

Ma non è poi così grave. Chi è senza peccato scagli la prima pietra. L'Unità è il Corpo in cui lo spirito del Creatore vive per continuare a compiere la Sua Opera: la Salvezza di tutte le nazioni della Terra.

Dio non ha mai abbandonato il genere umano. La creazione dell'uomo a immagine e somiglianza di Dio non è conclusa. È nell'Unità che l'Intelligenza Infinita del nostro Creatore si apre alla sua manifestazione viva nel fiume della vita delle generazioni. Quale essere, della Terra o del Cielo, può comprendere con la propria mente la Magnificenza dell'Albero dell'Intelligenza Divina? Il solo pensiero di voler correggere Dio è sintomo di patologia intellettuale.

La logica viene in nostro aiuto: quanto più aperta sarà l'Unità Universale Cristiana, tanto più ampia e profonda sarà la crescita della nostra intelligenza nelle Scienze della Vita. Nati a Sua immagine e somiglianza, come il Figlio ha tutto nel Padre, così noi abbiamo tutto nel Figlio, il nostro Padre che è nei Cieli. In questo ordine, la divisione dei cristiani si erge contro il futuro del genere umano.

È dovere di tutti i figli di Dio combattere le cause della divisione, da un lato; e dall'altro, fare della Legge Divina la fonte del Codice delle leggi sociali che alimentano il corpo della nostra Civiltà. Siamo uomini, non siamo dei!! La Legge è al di sopra di tutti gli uomini, senza eccezioni. Qualsiasi corpus legislativo che ponga una famiglia ideologica al di sopra della Legge, sia per motivi di segreto di Stato, immunità politica o altro, tale corpus legislativo è promotore del crimine.

La Dottrina del Regno dei Cieli non è un corpus dottrinale utopico di riferimento spirituale privo di qualsiasi legame sociale. In questo contesto, l'anticristianesimo si riferisce a un corpus legislativo che bandisce la Legge Divina come propria fonte. Quando «mentire, rendere falsa testimonianza, commettere adulterio, uccidere – mentalmente o fisicamente – disprezzare i genitori…» diventa all'ordine del giorno, una società è destinata a distruggere lo spirito cristiano dalla faccia della Terra. E cosa mantiene in vita l'Uomo e le sue nazioni se non l'esistenza del Cristiano? L'Alleanza che Dio e l'Uomo hanno sigillato con il proprio Sangue, Gesù Cristo e i suoi Discepoli, non ha data di scadenza. Ciò che invece ha una data di scadenza è l'anticristianesimo dell'ateismo scientifico. Infatti, la creazione dell'uomo a immagine di Dio è stata sospesa per un certo tempo, per poi riprendere vigore una volta trascorso quel tempo. O forse non è nostra l'eredità della discendenza di Cristo?: «La tua discendenza conquisterà le porte dei suoi nemici».

Nell'Unità Cristiana Universale l'invincibilità di Colui che è il Capo dell'Uomo, Gesù Cristo, il Nostro Padre che è nei Cieli, si realizza in noi per la salvezza di tutti.

Essere figli di Dio e non agire come cittadini del Suo Regno in questo mondo significa voltare le spalle a Dio e agli uomini. Il dovere di tutti i cristiani del mondo è quello di voltare le spalle a coloro che seminano la zizzania maligna della divisione, chiudere le porte del passato e vivere il nostro presente guardando al futuro con gli occhi del nostro Creatore.

Dio concepisce il fallimento? Dio può essere sconfitto? Ogni figlio di Dio deve agire dalla Vittoria, costruire il Futuro dalla Vittoria, operare al Servizio del nostro Padre Creatore combattendo le tenebre ereditate dal XX secolo, guidare il XXI secolo verso il XXII e quelli successivi, poiché nessuno sa quando avrà luogo l'Evento dell'Incontro con il Figlio dell'Uomo. Vogliamo solo che, quando quel Giorno arriverà, il Figlio dell'Uomo trovi la Fede sulla Terra.

Liberare la nostra Civiltà dalla divisione delle chiese è fondamentale per spianare la strada alle generazioni presenti e future, sulle quali l'Onniscienza Divina riverserà la propria Saggezza.

COS'È LA VERITÀ?

Le domande sono superflue quando si conosce la Risposta.

Abbiamo creato uno Stato per esserne schiavi?

Gli abbiamo conferito il potere per difenderci dal frutto dell'albero proibito: la guerra, e questo potere armato viene utilizzato da un governo per metterci in ginocchio davanti a leggi che incitano alla fratricida?

Dobbiamo guardare al futuro con gli occhi di chi si erge a immagine e somiglianza di quel Godoy: Ministro Assoluto?

Dobbiamo pensare con la testa di un altro e da quella testa comprendere cosa è vero e cosa è falso?

Vive in noi l'immagine del nostro Creatore, Dio Meraviglioso, o vive in noi l'immagine di un essere invidioso che vuole tutto, assolutamente tutto, persino il nostro pensiero e la nostra volontà?

Aristotele diceva che la felicità sta nell'ignoranza. Dio dice che l'ignoranza è la porta sul retro da cui entra il ladro, sia per rubarci l'anima, sia per rubarci il portafoglio.

Non a caso tutti gli aspiranti dittatori e i dittatori di fatto hanno come priorità assoluta quella di coltivare l'ignoranza, abbattere l'intelligenza, accecare gli occhi con cui si vede la realtà e mettere a tacere il pensiero attraverso il Ministero della Verità: televisioni, giornali, social network... e quando questi mezzi falliscono, è la canna della pistola a parlare.

Ciò che è importante, vitale, priorità assoluta per un governo che governa per decreto, è mantenere nell'ignoranza l'intera popolazione, calpestando la Legge sulla Trasparenza e sul Controllo dell'Amministrazione incaricata dalla Nazione di mantenere la pace civile, la prosperità familiare e la felicità di tutti i cittadini, eredi di una Nazione creata nel corso dei secoli dai nostri padri.

Siamo esseri sociali per natura. Lo siamo perché la natura sociale è la spina dorsale del Cuore e della Mente del nostro Creatore. Essendo stati creati a Sua immagine e somiglianza, abbiamo ereditato dal Creatore la Sua natura sociale. Come possiamo quindi comprendere che la Giustizia abbia come anima uno Spirito Universale quando viene lasciata nelle mani di gruppi ideologici mossi da passioni animali!!

Ma noi sappiamo che una Giustizia mossa dalla passione per il Potere e le Ricchezze è destinata a soccombere alla Corruzione. Il Potere del Creatore dell'Universo ha forse qualche relazione con quel Potere che si compra e si vende, si conquista e si perde? Basta aprire il Suo Libro per vedere la Personalità del nostro Creatore, per vedere nelle Sue Parole il Suo Codice Personale di Giustizia e la Sua Devozione al Bene Universale.

Certamente Dio ci ha posto un obiettivo molto ambizioso, talmente alto che ci sentiamo sfidati da un mondo governato dal Giuda di turno, apostolo dell'adorazione delle ricchezze e del potere, per il quale la Verità è una chimera e la Menzogna è la scintilla della vita. Quella scintilla con cui è stata incendiata, più e più volte, la Storia della foresta delle nazioni. Da qui la domanda:

Gli asini volano? Perché allora tutti gli sciocchi guardano le nuvole mentre i lupi saccheggiano i loro portafogli?

È il miracolo delle ideologie. Un'ideologia non vuole uomini intelligenti che guardino al futuro attraverso gli occhi del Creatore del genere umano; il principio

e la fine di ogni ideologia è rendere l'uomo uno schiavo. La domanda che segue non è sciocca: quando un corpo è agli ordini di una testa altrui, quel corpo è quello di una bestia da soma o quello di un uomo libero?

Consapevole di questa verità, Dio ha voluto darci come Capo, nutrito dalla Saggezza del Suo Padre, questo Figlio Onnipotente e Incorruttibile, Capo di tutti i figli di Dio. Adorando questa Risposta, lo Spirito Santo esclamò: «Il Capo dell'uomo è Cristo, e il Capo di Cristo è Dio».

Non potrei esprimerlo meglio; non oserei superare la sua esclamazione di adorazione per l'Unità indistruttibile ed eterna tra Padre e Figlio, dalla cui Unità si udì nei Cieli: «FACCIAMO l'Uomo a nostra immagine e somiglianza»; motivo per cui lo Spirito Santo scrisse:

«Il Verbo era in Dio, e il Verbo si è fatto Uomo»: affinché ogni uomo veda in GESÙ CRISTO il Prototipo a cui Dio ha concepito l'Uomo a immagine e somiglianza.

Come potrebbe questo Prototipo Divino dell'Uomo non essere il nemico da distruggere per ogni Governo che ha nella menzogna l'origine del proprio potere!!

Come possono esserci giudici incorruttibili quando un governo si comporta come un virus maligno, introducendo la propria struttura ideologica nel corpo della giustizia, trasformando in questo modo il Palazzo di Giustizia in un bordello il cui portiere è lo Stato!!

Il Futuro esiste e vive negli Occhi del Nostro Creatore e Padre Nostro che è nei Cieli. Questo Futuro non ha nulla a che vedere con l'immagine impressa a fuoco dall'ideologia nella mente dei popoli da parte di «cavernicoli» il cui Pensiero e Potere hanno origine nella Cultura Retro-Neo-Paleolitica dell'adorazione delle pietre. Pietre preziose le chiamano; pietre erano, pietre saranno, e pietre sono. Che cosa ha a che fare il Potere del Creatore con queste pietre ideologiche con cui il nuovo Caino compra e vende le nazioni!

La Terra appartiene a Dio; spetta ai suoi figli amministrarne le risorse naturali, disposte dal loro Creatore al servizio di tutte le famiglie delle nazioni. «Ecco, vi do tutto ciò che la Terra produce come cibo», disse Dio al genere umano. Venne Caino e rubò tutto a suo fratello.

Una volta scartata la "Coltivazione dell'Intelligenza", Dio ha voluto fare dell'Uomo la Risorsa Naturale più fertile, quella che nutre ogni cosa, dandoci come Capo suo Figlio, al quale appartiene tutto ciò che il Padre possiede, aprendoci così la Porta alle Scienze della Vita, il cui Frutto vivifica la nostra mente per coltivare le due piante più meravigliose che possiamo coltivare: la Pace e la Salute. O forse c'è ancora qualcuno che crede che quando Dio incaricò suo figlio Adamo di coltivare la Terra, si riferisse a piantare pomodori e peperoni?

Ebbene, avendo aperta la Porta della Saggezza, il Tesoro dell'Onniscienza Divina al nostro servizio per ottenere la Vittoria sulla Morte e sul suo frutto: la Guerra, madre di tutte le malattie e di tutti i mali del mondo, perché rimanere nell'Orgoglio del serpente che, in mancanza di preda, divora la propria carne mentre attende che appaia la sua prossima vittima?

L'Universo appartiene al Nostro Padre che è nei Cieli, eppure lasciamo che il Nemico della Nostra Casa assalti la nostra proprietà e ci derubi di ciò che ci appartiene, la Pace e la Salute? Che razza di figlio è colui che vede saccheggiare la

casa di suo padre e rimane impassibile come chi assiste alla distruzione di una casa che non è sua? Quel padre non vedrà forse come nemico il proprio figlio? Gli perdonerà il suo misfatto o lo condannerà per il crimine di non aver difeso la sua casa, dimostrando con la sua passività la sua alleanza con il nemico di suo padre?

Dov'è il timore della sconfitta? Dove vive il terrore della morte?

Figli di Dio, discendenti del Matrimonio Eterno del Signore dei Cieli e della Terra con la Santa Madre Chiesa Cattolica, la nostra eredità è l'invincibilità sui nemici dei nostri Padri: «I tuoi figli si impadroniranno delle porte dei loro nemici».

Il diritto di godere dell'eredità deriva dal testamento di chi lascia in eredità i propri beni. Ma con ogni eredità viene il dovere di esserne degni: preservarla, coltivarla, farla crescere, mantenere lo spirito del testatore nella sua casa fino alla fine dei tempi, poiché Dio e solo Dio conosce l'ora dell'incontro della pienezza delle nazioni con il Figlio dell'Uomo, ed è dovere di tutti i figli di Dio far sì che la fede cristiana viva in quell'ora suprema.

La menzogna si combatte con la Verità. «IO SONO LA VERITÀ». Le parole abbondano. E mancano le azioni. Contro il nemico che viene a distruggere la casa e preferisce appiccarvi il fuoco piuttosto che abbandonare ciò che l'invidia ha coltivato nella sua mente, il Dovere degli Eredi è invocare l'Unità nello Spirito del Fondatore della Casa e ordinare al nemico di ritirarsi o di essere gettato in prigione come chi è bandito dalla vita.

Spetta al Creatore dell'Universo scrivere il Futuro della sua Creazione. Se il Passato del nostro mondo era il Futuro che Dio concepì all'Inizio, questa è una questione che trova la sua Risposta sulle labbra della Sposa del Signore, Nostra Madre, al di fuori del cui seno non c'è figlio di Dio. A Lei affidiamo tutto ciò che riguarda la Caduta, la Redenzione e la Salvezza del Genere Umano, in obbedienza e fedeltà alla Dottrina a Lei tramandata dal suo Sposo, Nostro Padre che è nei Cieli.

Che nessuno si lasci confondere. Non c'è Salvezza Viva al di fuori del Seno della Chiesa Cattolica. Perché ogni uomo sarà giudicato per le sue opere, parole e pensieri, ma chi nasce da Lei non è giudicato, bensì entra nel Paradiso della Vita Eterna. «Signore, Signore, non abbiamo compiuto molti miracoli nel tuo nome?», gli diranno coloro che odiano la Sposa di quel Signore che invocano. «Allontanatevi da me, voi che commettete iniquità», risponderà quel Signore.

Perché preferire di essere giudicati per le opere piuttosto che varcare liberamente la Porta della Vita Eterna?

L'Orgoglio è il cancro maligno dell'anima.

L'orgoglio della razza, come se gli altri non fossimo uomini.

L'orgoglio della scienza, come se gli altri fossimo degli sciocchi.

L'orgoglio delle ricchezze, come se ci fosse ricchezza maggiore dell'essere figli di Dio.

L'orgoglio di non volere nemmeno gratuitamente la salvezza di Dio.

L'orgoglio è la causa della corruzione di coloro che, assunti per servire, si ergono a legittimi padroni della nazione che li ha assunti per amministrare le sue risorse naturali e umane.

Il servo diventa padrone, il proprietario diventa schiavo. Questo e nient'altro che questo è la corruzione.

Dignità contro orgoglio. Questo è il presente delle forze che si muovono nel mondo: l'Homo Sapiens neo-paleolitico, armato fino ai denti con pietre e arm i nucleari, vuole mettere in ginocchio davanti a Satana l'Homo Sapiens cristiano, figlio di Dio.

Per il discepolo è gloria la lezione del suo Maestro: «Vattene, Satana». E vai all'Inferno.

FRATERNITÀ UNIVERSALE

Il Futuro del Creato appartiene al Creatore. Qualsiasi tentativo di provocare una deviazione dal Progetto di Dio, come nel caso di Satana, provoca una risposta diretta e proporzionata al danno causato a un Popolo in fase di crescita. È quindi attraverso gli occhi del Creatore della Vita a sua immagine e somiglianza, vita eterna, vita intelligente, vita animata da spirito creatore, che tutti i Cittadini del suo Mondo vedono il Futuro come Storia in movimento verso le Età e le loro epoche.

L'azione volontaria ci trasforma in partecipi della Creazione; il Verbo dice tutto: «Procread...». La Procreazione è atto di Partecipazione Viva alla Creazione della Storia del Mondo. Con questa Partecipazione ci viene il Dovere di formare le generazioni nello Spirito dell'Uomo a immagine e somiglianza dello Spirito di Dio, la cui Incarnazione vediamo nel Vangelo dello Spirito Santo.

Quindi, avendo tutti un unico Creatore e formando tutti un unico Corpo Universale, l'Uomo, il cui Capo è il Figlio di Dio: come si può concepire che le forze del sistema immunitario si astengano dall'intervenire sulle ferite e sulle malattie subite da uno dei suoi membri o organi? Essendo la pienezza delle nazioni un Corpo Universale formato dalle famiglie di tutti i popoli, come si può costringere un fratello ad astenersi dal soccorrere il proprio fratello, ridotto in schiavitù e martirizzato da gruppi criminali internazionali il cui obiettivo è la distruzione della Fraternità Universale!

Lo Stato del Regno di Dio esiste per sostenere questa Fraternità Universale tra tutti i Popoli del Creato. Indipendentemente dal suo Spazio e Tempo di Origine, Passato, Presente e Futuro, lo Stato Divino ha come Dovere Supremo quello di mantenere e alimentare la Fraternità Universale tra i Popoli, la cui Origine, superando la nozione di Spazio e Tempo, risiede nel Tronco dell'Albero della Creazione della Vita a immagine e somiglianza di Dio, Creatore di tutti i Popoli e Padre del Re, Gesù Cristo.

La Saggezza dice: «Crea secondo il Modello che ti viene mostrato». Sia nella questione del Tempio sia nella questione della Creazione dello Stato.

Avendo il Modello dello Stato Divino, il cui Governo comprende tutte le Nazioni del Regno della Vita Eterna, la cui Gloria si fonda sulla Fraternità Universale, essendo Dovere del Re impedire ogni Guerra, alzarsi e frapporsi tra Caino e Abele prima che il Crimine sia compiuto, come possiamo noi fondare la Pace nel nostro Popolo sull'abbandono del Dovere Divino che, nell'Adozione come figli di Dio, abbiamo ereditato! Chi, se non i nemici della Fraternità Universale, i

mercanti della Morte, in cui vive l'immagine e la somiglianza di Satana, può stabilire il Diritto Internazionale sull'Assoluto Abbandono della Fraternità tra tutte le nazioni della Terra?

Comprendiamo che i criminali difendano i criminali, che i complici di genocidi, dittature, guerre e pandemie si difendano a vicenda. Piangono per un dittatore e deridono i popoli sui cui colli piantano i loro stivali.

Ognuno difende i propri simili. Lo capiamo.

E comprendiamo che stabilire il diritto internazionale sulla negazione di soccorso nei confronti di un dittatore, di un genocida, di un gruppo terroristico, di un'organizzazione criminale internazionale o nazionale, smaschera i suoi complici, i suoi alleati, i partecipanti alle diverse forme di crimini contro l'umanità che nel corso degli ultimi millenni tutte le famiglie della Terra hanno subito sulla propria pelle

Sconvolgersi per l'esecuzione di un criminale contro il genere umano e tacere mentre si gode della sua generosa amicizia durante l'età d'oro della sua malvagità senza limiti, lo capiamo, è da miserabili serpenti, quanto di più simile alla bestia velenosa e immonda che un tempo concepì il progetto schizoide e malvagio di sedersi sul Trono del Figlio di Dio, di essere Uguale al Figlio di Dio.

Figli di Dio, cittadini del Suo Regno sulla Terra, l'Homo sapiens cristiano, generato a immagine e somiglianza di Dio, abbiamo ereditato il dovere di creare sulla Terra lo Stato della Fraternità della Pienezza delle Nazioni secondo il modello che ci è stato mostrato in GESÙ CRISTO, Re Universale Eterno, la cui giurisdizione integra nel proprio governo ciascuno e tutti i popoli del Creato.

Stabilire tra Dio e i Popoli del Suo Regno una Legge di svuotamento del Potere del Re dell'Eternità sui Governi delle nazioni, abolendo la Sua Legittimità di intervenire negli Stati e nelle loro relazioni internazionali, trasformando il trono del Re dell'Eternità in una corona priva di Potere, è stata la forza che ha spinto un figlio di Dio a dichiarare guerra al proprio Creatore. È necessario diagnosticare la natura della sua patologia suicida e criminale?

Quello spirito maligno, che ha voluto strappare al proprio Creatore il potere legittimo per insorgere tra popoli fratelli – obiettivo che Dio ci rivela in Caino e Abele, letto e visto da tutti i popoli dei Cieli, causa e origine della tragedia del nostro mondo – è la fonte maligna da cui è scaturita la Legge di svuotamento della Fraternità Universale che ha dato origine all'ONU, motivo per cui è stata creata.

Non è forse una piccola ipocrisia che gli stessi Stati che si scandalizzano per la caduta di un dittatore abominevole siano proprio quegli Stati che si trovano in guerra contro una nazione vicina senza avere una causa belli che giustifichi il loro crimine immondo?

L'ipocrisia è una cosa. La malvagità senza limiti, la complicità del silenzio di fronte ai crimini del proprio idolo e le urla in difesa del proprio eroe caduto, è un'altra cosa.

Che nessuno si spaventi: crolleranno tutte le torri, con i loro idoli, i loro eroi, tutti nemici della Fraternità Universale, gli ultimi rappresentanti della specie Homo Sapiens Fratricida.

Faranno molto rumore; quando si decapita un serpente, la coda sferra colpi come una frusta, ultimo rifugio della follia della testa perduta, la sua gloria è la sua rovina.

ISRAELE

Poiché è irrazionale condannare i figli per il crimine dei loro padri, come scrisse lo stesso Mosè, perché i figli carnali di Adamo ed Eva si sono fatti carico di tutto il peso della trasgressione dei loro genitori? Non aveva forse ragione Giobbe a lamentarsi di essere stato abbandonato dal Dio che amava sopra ogni cosa? E Giobbe non si portò forse le mani alla bocca una volta che udì Dio?

Ebbene, ascoltare Dio significa vederlo, e vederlo significa conoscerlo.

Non fu forse condannato un mondo intero a diventare preda delle fiamme infernali della guerra a morte, tutti contro tutti, a causa della disobbedienza dei genitori carnali degli ebrei? A chi spettava pagare per il delitto dei propri genitori... alle vittime di quel crimine contro il genere umano? Se avessero conosciuto il Dio di Mosè, gli ebrei avrebbero compreso per quale motivo erano stati scelti? Ma certo, se avessero conosciuto il Dio di Mosè, non avrebbero mai e poi mai alzato un dito contro il Messia, quel figlio di Adamo contro il cui Braccio si sarebbe frantumata la testa di Satana. O c'è ancora qualche popolo che pensi che, se avesse vissuto il FENOMENO SOPRANNATURALE GESUCRISTO, avrebbe agito diversamente?

Non avrebbe avuto importanza quale popolo avesse avuto la sorte di Israele: quel popolo si sarebbe ribellato contro GESU CRISTO, e tutta la sua nazione sarebbe stata cancellata dalla faccia della Terra. Dov'è quell'Impero Romano, quella Babilonia la Grande che commerciava con tutti i re della Terra?

La tragedia dell'Olocausto ebbe origine dalla sentenza che le Autorità del Tempio di Gerusalemme firmarono contro i propri figli: «Il loro sangue ricada sul capo dei nostri figli». Essi condannarono i propri figli all'esilio e allo sterminio. Una malvagità prevista da Dio e comunicata ai suoi profeti. Infatti l'esilio e la distruzione della loro nazione, con o senza Gesù Cristo, prima o poi si sarebbero verificati in risposta di Roma al grido di indipendenza finanziato da tutti gli ebrei dell'Impero. La malvagità dei Santi del Tempio divenne satanica quando estese la punizione per il loro crimine ai propri figli. All'esilio e alla distruzione della loro nazione aggiunsero lo sterminio dei propri figli. Il Dio d'Israele non conosceva forse la malvagità dei figli di Aronne? Non fu proprio Aronne a strisciare ai piedi del Serpente sotto le cui zampe furono schiacciati i suoi genitori, Adamo ed Eva, creando un vitello d'oro, ripagando così con codardia e tradimento suo fratello Mosè? In quella codardia pulsava la malvagità che attirò sul popolo la Soluzione Finale dei Seleucidi.

Come avrebbe potuto Dio non avere misericordia dei figli di Adamo ed Eva!

Affinché le nazioni si facessero da parte e lasciassero attraversare a Israele il nuovo Mar Rosso, prima che l'Esilio e lo Sterminio incombessero sulle teste dei figli di Aronne, fu annunciato il Giorno del Ritorno alla Patria Perduta, cosicché chiunque si opponga alla Restaurazione di Israele dichiara guerra al suo Dio e al nostro Dio. Non sarebbe forse una vittoria di Satana sul nostro Dio la distruzione

di Israele, dopo aver fallito nello sterminio del suo popolo nelle fornaci della guerra mondiale? Le nazioni musulmane non hanno forse l'intelligenza per comprendere che Dio non vuole la distruzione di alcuna nazione, ma che, se dovesse scegliere tra il Nuovo Israele e il mondo islamico, quest'ultimo verrebbe cancellato dalla faccia della Terra?

«NON METTERAI ALLA PROVA DIO» non è un consiglio, è un monito, un appello alla saggezza. Il Giorno della Libertà è giunto. Il tempo della condanna a cui i loro padri li hanno condannati per aver fatto a GESU CRISTO ciò che Dio farebbe a chiunque toccasse un capello dei figli d'Israele, è giunto al termine. La Porta della Libertà e la loro adesione all'Alleanza della Pienezza delle nazioni con il Dio d'Israele, firmata da GESU CRISTO, è sul tavolo. Il dovere di tutti i cristiani della Terra è quello di aprire le proprie nazioni allo Stato di Israele, combattere i nemici del popolo di Israele in obbedienza alla Legge della Fraternità Universale tra tutte le nazioni del Regno della Vita Eterna: chi tocca un figlio di Dio si dichiara in guerra contro l'intera Casa di Dio.

.

SECONDA PARTE .

DALL'ALTRA PARTE DELLO SPECCHIO

1.- IL CASO DEL LEPROSO

Il lebbroso si alza questa mattina, come ogni mattina da molti anni a questa parte, lontano dagli sguardi di tutti, nascosto in lontananza, con la pelle ricoperta di stracci scuri e logori, l'anima abbandonata nelle tenebre, vive l'inferno della solitudine perfetta, il suo cuore sta per scoppiare, le ginocchia gli cedono; ha sentito parlare di un Figlio di Dio che elargisce miracoli senza guardare a chi; la gente ne parla molto; la disperazione crea trame adatte esclusivamente a cuori affamati di salute, anime spezzate dai martelli del ghiaccio del rifiuto. Il Lebbroso si alza con il cuore che esprime il suo desiderio più vivo: «Se ti trovassi faccia a faccia con Dio, cosa gli chiederesti?»

Il lebbroso si mette a correre, chiedendo: «Dov'è il figlio di Davide?». Il lebbroso si fa strada attraverso una foresta di sguardi di disgusto. Finalmente giunge a destinazione. Vogliono sbarrargli la strada, ma tutti conoscono Gesù. Non c'è bisogno che gli parlino: basta il loro sguardo per lasciar passare il lebbroso. L'uomo cade in ginocchio, supplicante. «Se vuoi, puoi purificarmi».

Gesù vede un'anima che vaga nel cimitero dei sentimenti morti e si spoglia davanti al suo Dio: «Dio mio, è questo vivere?».

Il Cuore del Figlio di Dio si scioglie come acqua. È questo l'Uomo a cui Lui e il Padre hanno aperto la porta del Paradiso della Vita Eterna? Dov'è finito il sorriso dell'Uomo il cui Cuore è un fiume di felicità selvaggia come una cascata che dalle alte montagne scivola tra magnifici precipizi fino a raggiungere la valle che annuncia l'oceano?

Il lebbroso non ha alcuna bellezza in tutto il suo corpo su cui posare lo sguardo; i sensi si contraggono di fronte all'odore di un corpo in decomposizione in una tomba aperta.

Il Figlio di Dio vede la sua anima, sente il battito del suo cuore; se Lui lo delude, Dio lo delude, e Dio è l'unica cosa che gli resta.

L'uomo ricorda e ripete la frase con cui si è svegliato quella mattina: «Se vuoi, puoi purificarmi».

Il Figlio di Dio lo sa: è il Padre suo che lo ha condotto fino a «Emmanuele, Dio con noi».

Il cuore di Gesù si fa Pane. Stende la sua Mano sulla pelle che provoca tanto disgusto e gli dice: «Voglio, sii purificato».

L'uomo ode con le sue orecchie la Voce che quella mattina gli aveva risvegliato la fede che lo aveva sollevato dalla tomba, nella cui fossa stava contemplando la propria morte, e quando il e alza il capo vede il Volto di Dio, faccia a faccia: è Gesù, «Emmanuele, Dio con noi».

Il lebbroso rimane senza parole. È l'uomo più felice del mondo, sta vedendo Dio, il cui Volto nemmeno Mosè stesso vide con i propri occhi.

Il suo Dio non gli ha solo purificato la lebbra: è la sua anima che è stata riportata alla sua perfetta giovinezza; tutto il dolore, accumulato nel corso di tanti anni, è svanito; il lebbroso è rinato nel corpo di un uomo nell'età d'oro della sua giovinezza. La forza che lo circonda e penetra il suo essere dalla pelle fino alle profondità della sua anima è un uragano, una tempesta rivoluzionaria, un terremoto su due gambe. Chi lo farà tacere? Chi gli metterà un dito in bocca? Gesù avverte quella forza, lo vede già correre di paese in paese gridando: «Dio è con noi».

«Guarda, non dire nulla a nessuno; ma va', presentati al sacerdote e offri per la tua purificazione ciò che Mosè ha ordinato come testimonianza per loro».

Impossibile zittirlo.

Ma lui, dopo essersi allontanato, cominciò a proclamare a gran voce e a diffondere la notizia, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti, e lì venivano a Lui da ogni parte.

La domanda è: cosa avresti fatto tu, cosa avrei fatto io? Quale altro significato potremmo trovare più alto, glorioso e felice che correre ad annunciare a tutti gli uomini: «Dio è con noi»?

Cosa state aspettando? O forse siete tutti saggi? O siete così orgogliosi da credervi così forti e potenti, al punto da sfidare Dio, come fece Satana? Avete la Porta della Saggezza Creatrice aperta e vi nascondete dietro il DUBBIO? Non sapete che il DUBBIO è stato la Madre dell'Invidia di Satana? Chi invidia il proprio Creatore se non un ubriaco, un pazzo o un demone?

Ecco perché il Regno dei Cieli appartiene agli umili, perché chi ha tutto volta le spalle alla Saggezza, sempre così perfetta, sempre così esigente, immacolata, incorruttibile, che chiede per sé e per il suo Signore mente e anima, cuore e pensiero; la vita è troppo breve per avere la testa tra le nuvole mentre quaggiù tutto è gioia e festa... Ma chi non ha nulla da perdere e un intero mondo da conquistare, quello alza gli occhi, cerca il Volto di Dio, apre le braccia alla Sua Saggezza, affida la propria anima nelle mani del suo Signore. Non siamo stati forse tutti noi lebbrosi salvati dalle porte dell'inferno da «Emmanuele, Dio con noi»? Non correremo forse di paese in paese, di nazione in nazione, proclamando a gran voce: «Il Re dei Cieli si è alzato dal suo Trono, è sorto il Giorno della Gloria della Libertà dei figli di Dio, il Nostro Padre che è nei Cieli è alla guida delle schiere dell'Impero di suo Padre, è iniziata la Battaglia Finale tra Dio e la Morte per la Salvezza della Pienezza delle Nazioni della Terra. Venite, nazioni, deponete le armi, la Fonte della Pace

Universale e della Salute Immortale si è aperta per tutti gli uomini. Il vostro Creatore vi ascolta, ascoltate il vostro Creatore, chiedetegli e vi darà: Intelligenza senza limiti a sua immagine e somiglianza per combattere tutte le malattie, Forza e Saggezza per abolire tutte le organizzazioni criminali, Scienza e Comprensione per creare nuove strutture sociali. Gloria a Dio nelle altezze e Pace e Salute a tutti gli abitanti della Terra".

2-IL CASO DEL CIECO

La fama del Figlio di Davide, Dio con noi, si diffuse come un incendio tra i cespugli secchi, alimentata dalle parole di coloro che, come quel lebbroso, nella loro gioia infinita per aver visto Dio faccia a faccia, cominciarono a essere testimoni viventi del Figlio di Dio tra gli uomini.

«Portatemi da Lui», disse il cieco alla sua gente; «Dio mi ridarà la vista».

La fama di Gesù si diffuse rapidamente sulle ali dei santi, poiché non si sentì mai dire un NO a nessuno. Ma a chi non ha altri problemi se non quelli di sempre – e ogni epoca ha i propri – ed è felice a modo suo nella sua tana familiare, le parole dei disperati passano come le nuvole d'estate: la loro ombra rallegra per un secondo, poi via, al tetto e all'acqua. Il cieco insiste: «Portatemi dal Figlio di Dio».

E se nella storia di quel lebbroso che vide Dio e portò la Notizia a questo cieco risplendesse la stella della Salute? Gli avrebbero negato il suo desiderio?: «Conducetemi davanti a LUI».

Il cieco sente la luce di Dio pervadere il suo essere. «Voglio vedere?» è il grido della sua anima che il suo cuore ascolta ogni giorno. Gesù gli tocca gli occhi. Il cieco sente: «Che cosa vedi?».

La risposta è quella che Dio rivolge a tutti noi: «Vedo degli uomini, simili ad alberi che camminano».

Ecco chi siamo:

Siamo gli alberi del Paradiso della Vita a immagine e somiglianza di Dio. Ognuno di noi è un albero della vita, del cui frutto ci nutriamo gli uni gli altri. Chi è scienziato, chi è artista, chi è ingegnere, chi è muratore, chi è agricoltore, chi è scrittore... Questa era la missione del primo re della terra, Adamo, figlio di Dio. Sì, questo era il suo compito: coltivare questo Giardino di alberi viventi, attraverso la cui linfa la Saggezza Divina porta a ogni uomo la vita dell'intelligenza a immagine e somiglianza dell'Intelligenza senza limiti del nostro Creatore.

Non avete ancora capito che Dio non è uomo, non parla come un uomo, non vede con gli occhi di un uomo, né pensa con la mente di un uomo? Che cos'è l'eresia se non interpretare il Libro di Dio come se fosse stato scritto da uomini?

Dio crea un Enigma: la Genesi, la Creazione dell'Universo; e voi cercate un Champollion che trovi la Chiave che apre la porta al Tesoro che racchiude i segreti della Creazione? Non avete mai sentito parlare della Chiave di Davide, quella che apre e nessuno chiude, che chiude e nessuno apre? A chi spetterebbe darla? E a chi dovrebbe essere data?

Molti discepoli e amati di Gesù si trovavano riuniti la domenica di Pentecoste, ma lo Spirito Santo sotto forma di lingue di fuoco non discese su nessuno se non sui Dodici. Ed ecco che il primo tra tutti gli stolti di una famiglia di ignoranti viene a dire: «Io ho lo Spirito Santo!», e la piramide di stolti su cui edificherà la sua chiesa di santi eretici si inginocchia davanti al più grande sciocco del pianeta?

Sfruttare gli uomini? Terribile crimine agli occhi di Colui che ha posto sul suo capo la Corona del Mondo.

Rendere gli uomini schiavi al servizio dello Stato? Terribile crimine di perversione del Potere ereditato da Dio da un figlio: poiché il Potere è dato per servire Dio coltivando il Giardino dell'Intelligenza tra i figli degli uomini.

Il Figlio, il nostro Dio, è venuto per servire, non per essere servito; il Figlio di Dio è venuto per compiere la Volontà del Padre suo, non la propria.

Quello era il Potere che il Primo Figlio di Dio, nato dall'uomo, ereditò con la sua Corona: coltivare l'Intelligenza delle generazioni e guidare la crescita del Genere Umano nel seno del Regno di Dio, al quale suo Figlio serve e in base al cui servizio riceve il Potere necessario per la gloria del Padre suo.

Il crimine ebbe luogo. Il Giardiniere Divino si trasformò in tiranno, despota, sfruttatore, fratricida, criminale, in tutto ciò che Dio odia. Poiché l'Intelligenza rende gli uomini liberi a immagine e somiglianza del loro Creatore, come si può permettere che le scienze della distruzione e della morte scorrano nelle loro vene?

Da chi provengono il Potere e la Saggezza?

Da Colui che gli ha posto le mani sugli occhi, e guardandosi si è sentito ristabilito, vedendo chiaramente che l'uomo è un albero del Paradiso della Saggezza.

In fondo è ciò che siamo. Alberi viventi che hanno in Dio la fonte della nostra intelligenza, e nell'Intelligenza abbiamo la nostra Natura. La nostra Natura non è quella di una bestia darwinista malvagia che schiaccia con il piede il collo dei deboli. La teoria imperialista delle due nature, quella dello schiavo e quella del libero, trovò nella civiltà cristiana la porta secondaria attraverso la quale Satana si intrufolò per ergersi a dio dell'Accademia delle Scienze.

La Riforma protestante aprì la porta al Serpente che, facendo della menzogna la propria bandiera, corruppe la corte di Adamo ed Eva e la trascinò nella guerra civile per cui furono banditi dal Regno e abbandonati nel Giardino dell'Albero dell'Intelligenza, alla siccità perenne che ne causò la fine.

Tale è la natura umana, ed è missione della nostra civiltà formare tutte le generazioni all'Intelligenza a immagine e somiglianza di Colui che disse: «Facciamo l'Uomo a nostra immagine e somiglianza». Poiché quello stesso Dio che chiamò l'Uomo all'Intelligenza Naturale Divina è l'Uomo che disse al cieco: «Attento a non entrare nel villaggio». E quest'Uomo è il Modello a cui Dio, a sua immagine e somiglianza, plasmò il Primo Uomo.

Incarnazione della Personalità di Dio, il Figlio di Dio, riprendendo il Potere di Adamo e coltivando la nostra Intelligenza, ci ha mostrato che il nostro Creatore non è lontano da noi, ma vive nel nostro essere come la sorgente vive nel fiume. O può esistere un fiume se non c'è la sorgente?

L'Intelligenza cerca la sorgente; l'Ignoranza fa nel deserto il proprio nido, non le importa né del Passato né del Futuro, è un animale razionale privo di saggezza che fa del Qui e Ora la propria Forza. Si è costruita un mondo su misura, e ucciderà chiunque le riveli la sua cecità.

A partire dalla Caduta nella bestialità – che nemmeno le bestie stesse praticano, ovvero divorarsi tra famiglie della stessa specie – le famiglie si sono rinchiuse in sistemi propri che allontanano dalla visione interiore e intima della Vera e e Natura dell'Essere Umano: L'Intelligenza a immagine e somiglianza del nostro Creatore è lo specchio in cui la Personalità Divina si scopre in tutta la Bellezza della sua Saggezza, quella Saggezza in cui vediamo lo Spirito dell'Amore verso la Legge della Fraternità Universale tra tutti i Popoli del Creato, poiché tutti i Popoli siamo alberi dello stesso Giardino della Vita Eterna, Rami di questo albero della Vita nel Cosmo il cui Giardiniere è Dio stesso.

«Io sono la Vigna e mio Padre è il Vignaiolo». E noi siamo i tralci che danno frutto, e frutto abbondante, il vino dell'Intelligenza senza misura, gioia di tutti i cuori. Quale male può venire dalla Vigna Divina? Il solo pensiero è un'offesa.

«Attento a entrare nel villaggio». Davanti a Dio e con Dio tutto è gloria; fuori da Dio e contro Dio, c'è l'inferno e la guerra. L'avvertimento è chiaro. Ti diranno: «Un altro che Gesù il Ricco ha pagato per fingersi cieco e fargli pubblicità alla sua fama di Messia».

Cosa dice Giovanni: «L'ascia è già posta alla radice degli alberi, e ogni albero che non porta frutto sarà tagliato e gettato nel fuoco».

Ma Dio è forse un boscaiolo nelle foreste canadesi? Al Creatore di infinite stelle interesseranno forse gli alberi immobili o gli alberi viventi il cui frutto è la Conoscenza?

3.- IL CASO DELLA DONNA ADULTERA.

La Civiltà sulla Terra si è trasformata già da tempo in un processo di crescita costante e continua in mezzo a una foresta di alberi viventi la cui gloria sta nel divorarsi a vicenda, finché non ne rimanga più nessuno, poiché l'irrazionalità di chi bandisce dal proprio sangue l'Acqua che proviene dalla Fonte Divina si traduce nello Sterminio.

Lo vediamo in diretta nella Storia della Caduta di Babilonia la Grande, la Roma Imperiale dei Cesari.

Eppure, se distogliamo lo sguardo da quella personalità abominevole nelle sue guerre per il Regno Universale della Repubblica, la Civiltà si era fatta strada da tempo, creando l'Edificio di uno Stato fondato sulla Legge e sul Diritto.

Agli occhi dei cittadini romani, così come lo è per noi la morte per lapidazione nell'odierno Iran, il massacro delle donne, lapidate, che agli occhi dei romani e dei greci divenne lo sport nazionale degli ebrei, fece degli ebrei una nazione di barbari della peggior specie, dato che nemmeno tra i veri barbari delle foreste europee un simile comportamento fu mai preso in considerazione. Torniamo da questa parte dello specchio.

Gli scribi e i farisei condussero una donna sorpresa in adulterio e, mettendola al centro, le dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante delitto di adulterio. Nella Legge Mosè ci ordina di lapidare queste donne; tu, che ne dici?».

L'unico caso storico noto in cui un ebreo si fa paladino di una donna accusata di adulterio è quello del famoso Daniele, durante la Cattività babilonese, quello stesso Daniele che con Nabucodonosor fu elevato alla carica di Capo dei Magi della Corte caldea, e dalla cui posizione Daniele fondò la Sinagoga « Madre d'Oriente», a immagine della quale furono costruite tutte le sinagoghe che l'Impero Romano vide sorgere sul proprio suolo. Quella fu la Sinagoga da cui provennero i Magi d'Oriente che adorarono il Figlio di Dio nel giorno della sua Nascita. Quello stesso Mago Daniele fu colui che, con la sua Magia Politica, rovesciò la Casa di Nabucodonosor, incoronò l'assiro Nabonedo e infine rovesciò Nabonedo aprendo le porte di Babilonia a Ciro il Persiano.

Il Figlio di Dio si era fatto uomo e, a differenza di Daniele, non aveva bisogno di dimostrare nulla. Le nostre menti e i nostri cuori sono libri aperti al suo sguardo.

Per questo gli ebrei furono disprezzati dai romani e dai greci: lapidare una donna per essere stata sedotta o per essersi concessa a un uomo!! Erano pazzi? Che razza di legge è questa?

Era la Legge ebraica.

Dato che GESÙ abolì quella Legge rifiutandosi di applicarla, sorge spontanea la domanda: dove sono oggi i veri ebrei?

La risposta è chiara: NON esistono. Sono cose del passato.

L'ebreo viveva secondo la Legge di Mosè. Quindi, lo Stato di Israele tornerà a instaurare la Legge degli ebrei, o vivrà secondo la Legge dei diritti umani difesa dagli Stati cristiani? Ebbene, se lo Stato è ebraico, che riesumi dalla tomba la lapidazione della donna, proprio come avviene nella terra dei suoi nemici mortali, l'Iran.

I Romani e i Greci, dal cuore duro ma aperti a una civiltà fondata su leggi che aspiravano a una Giustizia e a un Diritto Sociale in linea con una Morale e un'Etica in evoluzione, non riuscivano a comprendere che i peggiori tra i Barbari, gli Ebrei, proprio a causa di una Legge come quella della lapidazione pubblica di una donna, si considerassero la nazione più santa tra tutti i popoli.

Il gesto di Ponzio Pilato, che si lavò le mani, disse tutto: «Gli ebrei sono pazzi da legare, lapidano le loro donne per una scappatella e i loro figli perché credono di essere figli di Dio».

Ma Adamo era, o non era, figlio di Dio? Ebbene, se era figlio di Dio – e lo era – avrebbero forse crocifisso suo padre Adamo proprio perché era figlio di Dio?

Il Primo Uomo lo era in virtù della sua nascita in Dio; a meno che non ci sia ancora qualcuno tra gli ebrei che continui a far credere che Adamo sia nato dal fango e che tutte le razze siano uscite dal grembo di Eva.

La follia è forse la saggezza del Nuovo Stato di Israele?

Adamo fu il primo uomo che Dio chiamò "Figlio"; tutto ciò che va oltre questa Verità significa tornare a una Legge che a suo tempo fu uno scudo protettivo contro un mondo soggetto a una legge del tutti contro tutti, ma che oggi la sua applicazione costituirebbe un crimine contro l'umanità, proprio come l'Islam e le sue leggi sulla

lapidazione e sulla compravendita di bambine sono ai nostri occhi un delitto contro Dio e la civiltà.

La Legge Suprema della Civiltà è la Legge dello Spirito di Gesù Cristo: «Neanch'io ti condanno; va' e non peccare più».

Ebrei o cristiani.

Se sei ebreo, la tua Legge ti obbliga a lapidare le adultere a immagine e somiglianza del tuo nemico. Ma lo Stato di Israele non può essere ebreo perché la sua esistenza sarebbe un abominio agli occhi di Dio e dei cristiani.

Lo Stato di Israele, che lo ammetta o meno, è regolato dalla Legge della Dottrina di Gesù Cristo, fonte dei Diritti Umani, comune a tutte le nazioni cristiane.

Coloro che attaccano Israele e aborriscono la sua esistenza promuovono l'odio verso gli ebrei che i nazisti portarono alla sua massima espressione, l'Olocausto; in questo odio scopriamo la vera origine delle loro manifestazioni contro lo Stato di Israele: sono nazisti, venduti alla Legge islamica, e per il denaro islamico coltivano l'odio verso gli ebrei.

Ogni uomo deve imparare a distinguere tra l'israeliano, cittadino dello Stato di Israele, e un ebreo che non esiste se non nell'inferno del cuore di coloro che, pur non essendo islamici, pretendono di legalizzare nelle nazioni di origine cristiana la legge che gli israeliani hanno cancellato dal loro codice di condotta: la lapidazione delle donne, la compravendita di bambine, il massacro dei propri cittadini che chiedono libertà, codice di condotta naturale per i paesi islamici, ma legge abominevole, propria di una bestia senza cuore, agli occhi di ogni cristiano.

I Nuovi Nazisti si nascondono dietro ideologie progressiste il cui sviluppo alimenta l'ignoranza e la miseria come fonte di potere a vita. Nemici della Legge Cristiana della Crescita nel Tempo, stringono un patto con il Diavolo per la loro ascesa al potere in cambio della consegna delle terre su cui governano.

L'inferno contro gli ebrei nel cuore dei loro padrini islamisti: non appena viene sferzata la questione palestinese e il padrone dà l'ordine, i cani corrono in branco a seminare l'odio contro gli israeliani, legalizzando così l'appello a tutte le nazioni musulmane a distruggere lo Stato di Israele.

TERZA PARTE.

LA CREAZIONE E LA FUNZIONE DELLO STATO
DATE A DIO CIÒ CHE È DI DIO E A CESARE CIÒ CHE È DI CESARE

MATTEO 22, v. 21

«Allora i farisei si ritirarono e tennero consiglio per vedere come poterlo cogliere in fallo con qualche parola. Gli mandarono alcuni dei loro discepoli insieme agli erodiani per dirgli: "Maestro, sappiamo che sei sincero e che insegni con verità la via di Dio senza curarti di nessuno, e che non fai distinzioni di persone. Dicci dunque la tua opinione: è lecito pagare il tributo a Cesare o no?"»

Gesù, conoscendo la loro malizia, disse: «Perché mi mettete alla prova, ipocriti? Mostratemi la moneta del tributo». Gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Di chi è questa effigie e questa iscrizione?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio».

E, udito ciò, rimasero stupiti e, lasciandolo, se ne andarono».

La storia dell'Europa cristiana è fonte di saggezza. Abbiamo visto Cesare, cioè lo Stato, lottare con tutte le sue forze contro Dio, cioè la Chiesa. E abbiamo visto la situazione ribaltarsi: la Chiesa che cercava con ogni mezzo di mettere in ginocchio lo Stato.

Dagli avvenimenti registrati in questi ultimi mille anni emerge che la Saggezza Divina è stata messa da parte, soffocata dagli interessi di ciascuno, dello Stato e della Chiesa. Non che agli uomini mancasse l'intelligenza, ma a entrambi, al servitore dello Stato e al servitore della Chiesa, abbondava la passione per il possesso di mascelle d'asino e l'ambizione per la proprietà delle pietre.

L'Origine dello Stato e della Chiesa è la Saggezza. E la Saggezza è Dio. La Creazione di un Mondo in cui Popoli nati da stelle diverse giungono e trovano Dimora Eterna, è nata in e da Yavé Dio.

Da sempre le stelle sono focolai di vita. La loro vita e la loro morte hanno ispirato al Signore dell'Eternità e dell'Infinito, Yavé Diois, l'esistenza di un mondo di popoli innumerevoli, provenienti dalle stelle più disparate, ciascuno con la propria civiltà particolare. E tutti uniti nell'immortalità da questa SAGGEZZA di cui il loro Signore, Yavé Diois, dice nel suo Libro:

«Alzati ormai, mia amata, mia bella, e vieni! L'inverno è ormai passato e le piogge sono cessate. Già sulla terra si mostrano i germogli fioriti, è giunto il tempo della potatura e nella nostra terra si ode il tubare della tortora. Il fico ha già messo i suoi germogli, le viti in fiore diffondono il loro profumo. Alzati, mia amata, mia bella, e vieni!

Mia colomba, che nidifichi nelle fessure delle rocce, nelle crepe delle rupi scoscese, fammi vedere il tuo volto, fammi udire la tua voce. Poiché la tua voce è dolce e il tuo volto incantevole».

Di questa Sapienza, figlia dell'Infinito e dell'Eternità, leggiamo:

«Yahvé mi ha posseduta all'inizio dei suoi cammini, prima delle sue opere, fin dai tempi antichi. Fin dall'eternità sono stata stabilita; fin dalle origini, prima che la terra fosse. Prima degli abissi, sono stata generata; prima che fossero le sorgenti delle acque abbondanti. Prima che i monti fossero fondati, prima delle colline sono stata concepita. Prima che Egli creasse la terra, né i campi, né la polvere primordiale della terra. Quando affermò i cieli, io ero lì; quando tracciò un cerchio sulla superficie dell'abisso. Quando condensò le nuvole in alto, quando dava forza alle sorgenti dell'abisso. Quando fissò i confini del mare affinché le acque non oltrepassassero i suoi limiti. Quando pose le fondamenta della terra, io ero con Lui come architetto, essendo sempre la Sua delizia, rallegrandomi davanti a Lui in ogni momento, divertendomi sul globo terrestre, avendo come mie delizie i figli degli uomini. Ascoltatemi dunque, figli miei; beato chi segue le mie vie. Ascoltate l'insegnamento e siate saggi, e non disprezzatelo. Beato chi mi ascolta e veglia alla mia porta ogni giorno, custodendo gli stipiti delle mie porte. Perché chi trova me trova la vita e otterrà il favore di Yahweh. Al contrario, chi mi offende danneggia se stesso, e chi mi odia ama la morte».

Da ciò si vede che l'Atto Creatore della Vita non è un esercizio di improvvisazione, né un esperimento soggetto al caso: se va bene, gloria; se va male, pazienza. La Creazione di un Universo in cui fiorirà l'Albero della Vita a immagine e somiglianza del Figlio di Dio è un Atto pianificato nei minimi dettagli, sia per quanto riguarda lo Spazio, la Materia e il Tempo, sia per quanto riguarda la Dinamica delle Età di Crescita dell'Albero delle specie.

Dalla vita di Gesù si evince che la Creazione non si esaurisce nel conoscere Dio e basta. Dalla Sua Parola...

«In verità, in verità vi dico che il Figlio non può fare nulla da sé, se non ciò che vede fare dal Padre; perché ciò che il Padre fa, lo fa anche il Figlio. Poiché il Padre ama il Figlio e gli mostra tutto ciò che Egli fa, e gli mostrerà opere ancora più grandi di queste, così che voi ne rimaniate meravigliati»...

.... Ne consegue, e si comprende, che la Metafisica dell'Atto Creatore sostiene la Creazione di questo Mondo, dimora di innumerevoli popoli le cui civiltà sono governate dalla Saggezza, quella Saggezza di cui Dio parla nel suo Libro:

«Poiché in essa vi è uno spirito intelligente, santo, unico e molteplice, sottile, agile, penetrante, immacolato, chiaro, inoffensivo, benevolo, acuto, libero, benefattore. Amante degli uomini, stabile, sicuro, sereno, onnipotente, onnisciente, che penetra tutti gli spiriti intelligenti, puri, sottili. Poiché la Saggezza è più agile di ogni cosa che si muove; la sua purezza si diffonde e penetra ogni cosa; poiché è un soffio del potere divino e una pura emanazione della gloria di Dio onnipotente, per cui in essa non c'è nulla di macchiato. È lo splendore della luce

eterna, lo specchio immacolato dell'operato di Dio, immagine della sua bontà. Ed essendo una, tutto può, e rimanendo la stessa, tutto rinnova, e attraverso i secoli si riversa nelle anime sante, creando amici di Dio e profeti. Dio non ama nessuno se non colui che dimora con la saggezza. È più bella del sole; supera l'insieme delle stelle e, se paragonata alla luce, occupa il primo posto. Perché alla luce segue la notte, ma la malvagità non trionfa sulla saggezza».

La Volontà di Dio di elevare la Vita fino all'Immortalità, di fondare un Mondo su una Legge Speciale Unica nella cui dimensione la legge della Materia, dello Spazio e del Tempo non regna, ha coinvolto Dio nella Creazione di uno Stato Universale, Capo di questa Società di Popoli provenienti da diverse stelle, la cui Legge Divina è il Codice-Fonte dei Governi Regionali.

Il genere umano è stato creato a partire da questa metafisica universale. Esiste uno Stato e una Chiesa. Lo Stato ha una funzione e la Chiesa una missione.

Ma se il bambino fosse nato in una casa e in un paese in cui il solo concetto di necessità non fosse concepibile, e la presenza dell'amore per Dio e per il prossimo non fosse solo retorica, come lo sono i Diritti Umani nella bocca dei nostri giorni, la creazione e la coesistenza dello Stato e della Chiesa, edificati a partire da condizioni paradisiache, non avrebbero scritto nel Libro della Storia capitoli così tristi e nefasti.

San Pietro, parlando della fede, scrisse:

«Benedetto sia Dio, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati a una viva speranza mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per un'eredità incorruttibile, incontaminata e immarcescibile, che vi è riservata nei cieli, a voi che, per la potenza di Dio, siete stati custoditi mediante la fede per la salvezza che sta per manifestarsi negli ultimi tempi. Per questo esultate, anche se ora dovete rattristarvi un po' nelle varie prove, affinché la vostra fede, provata e più preziosa dell'oro – ***che si corrompe*** pur essendo raffinato dal fuoco –, appaia degna di lode, gloria e onore nella rivelazione di Gesù Cristo, che amate senza averlo visto, nel quale ora credete senza vederlo, e vi rallegrate con una gioia ineffabile e gloriosa, ricevendo il frutto della vostra fede, la salvezza delle anime.

«Che si corrompe»...

Il nostro caso è quello dell'Homo Sapiens Cristianense.

Il nostro caso non è quello dell'Homo Sapiens Adanensis, nato tra le foglie del Paradiso Terrestre, libero da malattie, che godeva dei primi frutti dell'Immortalità, amato dalla Saggezza, il Primo Uomo che fu chiamato figlio di Dio.

Non a caso l'accesso alla Società e alla Civiltà della Prima Mesopotamia ha lasciato un ricordo universale della sua Caduta, l'Atlantide Perduta, creando al contempo un buco nero nella Memoria del Genere Umano. Dall'Età dell'Oro del Neolitico, 7.000-6.000 a.C., siamo passati al Terzo Millennio a.C. Tremila anni persi nella nebbia. Neanche un indizio che conduca nel cuore di quelle tenebre. Gli archeologi e gli storici sorvolano su quel lasso di tempo come chi fugge dalla casa del Diavolo. Incapaci di giustificare la loro ignoranza, o peggio ancora, nel loro orgoglio non volendo riconoscere di essere stati e di continuare a essere impotenti nell'aprire quella porta, preferiscono affermare negando:

Non c'è nulla da dire perché non c'è nulla di cui parlare.

«Penso, quindi sono.»

Se tutti i popoli dell'umanità hanno riflettuto sull'immortalità, sarà forse perché questa immortalità è il principio e la fine della creazione dell'uomo? Infatti, su ciò che non si possiede, non si riflette.

Il Pensiero nasce da ciò che l'Essere possiede in sé stesso. Creato per essere Immortale, questo Principio si manifesta nell'Essere sotto forma di Pensiero.

Chi è venuto prima, Mozart o il bambino? Evidentemente il bambino è nato per dare vita al Mozart che viveva nel suo Essere. Così, l'uomo-figlio di Dio ha vissuto nell'Homo sapiens neolitico, in modo che la sua crescita verso la consapevolezza dell'Essere-figlio di Dio fosse naturale.

Questo è un processo che ritroviamo in tutti i popoli antichi. Da nord a sud, da est a ovest, l'Immortalità era l'orizzonte di tutti i popoli umani. Il Seme dell'Immortalità era insito nella Creazione della Vita e liberato dal Verbo:

«Facciamo l'Uomo a nostra immagine e somiglianza».

C1

La Creazione dell'Uomo a immagine e somiglianza dei figli di Dio chiuse allo Stato Mondiale la porta della legge animale. La legge animale fu lasciata alle spalle. L'Uomo abbracciò una Nuova Legge, comune a tutti i Popoli dei Cieli.

Infatti l'Immortalità guarda a una Legge che non può essere sostenuta in un universo soggetto alle leggi naturali dello Spazio, del Tempo e della Materia. Il Futuro della Vita Immortale è quello di avere una Dimora Propria in un Mondo creato per sostenere la vita eterna.

Ai tempi del Primo Uomo iniziò a essere contato il numero delle famiglie della Terra.

Nel corso dei millenni a venire, il Regno dell'Homo sapiens adanensis si sarebbe espanso in tutte le regioni dei cinque continenti, finché Dio non avesse ritenuto che il tempo dell'uomo sulla Terra fosse giunto al termine. Ma nessuno avrebbe potuto stabilire una data precisa per questo evento: la Civiltà aveva appena iniziato a scrivere il Libro della Storia del Genere Umano.

Sappiamo già cosa accadde. Il Primo Uomo cadde, il suo regno crollò, il suo mondo fu sepolto sotto le acque del Diluvio. Le tenebre dell'Ignoranza coprirono con un fitto velo nero gli occhi dell'intelligenza dei popoli. Un Padre amatissimo dai propri figli li abbandonò, da un giorno all'altro, senza dare spiegazioni a nessuno.

La depressione fu profonda in tutti i popoli del mondo. Lo Stato che era stato creato si ridusse in polvere; la Religione Universale, ancora agli albori, svanì come fumo nella nebbia. Ognuno cercò una risposta coerente che gli permettesse di comprendere cosa fosse accaduto. Nacquero le mitologie e le religioni antiche. Ognuna di esse era una toppa sul muro, una giustificazione della legge del fratricidio universale, nelle cui fiamme si ridussero in cenere il Sogno dello Stato Mondiale e la Religione Universale, sui cui pilastri Dio aveva creato il Regno del Primo Uomo, suo figlio Adamo.

C2

FUNZIONE DELLO STATO

La prima funzione vitale dello Stato è la pace, nazionale e internazionale. Pace all'interno, pace con l'esterno.

Uno Stato che permette o alimenta la rottura della Pace Nazionale, voltando le spalle alla Disgregazione della Pace Civile fomentata da un Governo allo scopo di erigere un trono sulla perdita della Libertà, è uno Stato in marcia verso un Regime Criminale.

Quando il reato viene commesso con un atto di forza: lo Stato Maggiore al completo viene chiamato a comparire davanti a un Tribunale di Guerra.

Lo Stato non è stato creato per servire alcun governo politico. La funzione dello Stato è la pace. Una pace che viene infranta e uno Stato che tace sono le due facce della stessa medaglia criminale.

Lo Stato ha il dovere di difendere la pace nazionale, smascherando, attraverso le tracce della corruzione del governo, il suo attacco all'unità contro tutti i popoli della nazione. Perché un governo che si regge al motto «divide et impera» è un nemico della pace.

L'unità tra tutti i popoli della nazione, la cui pace è stata affidata allo Stato, è il suo dovere nei confronti della vita di tutte le famiglie della nazione.

Uno Stato che rimane in disparte di fronte a una divisione il cui orizzonte è la guerra civile o la frammentazione della nazione, è uno Stato corrotto i cui vertici dovranno rispondere dinanzi a un tribunale di guerra.

C3

LO STATO CRISTIANO

Lo Stato cristiano non risponde a nessun governo il cui obiettivo sia trasformare la Nazione in una casa di prostituzione governata da un'associazione di protettori organizzata in partito politico, per i quali ogni regione è una schiava sessuale.

Lo Stato è un Corpo dotato di leggi proprie, le cui istituzioni non possono essere invase da associazioni di gruppi politici che operano come virus con la missione di abolire tale legge e di assoggettarlo alla legge di una corruzione promossa da un governo la cui unica attività sacra è la corruzione progressista istituzionalizzata.

È nella pace che l'uomo si trasforma in una risorsa umana per gli uomini, creando insieme una civiltà universale con frontiere aperte alle generazioni a favore di una conoscenza di tutti per tutti, un solvente in cui la manipolazione della verità da parte dei mass media al servizio della corruzione ritorna nelle fogne da cui è emersa.

Lo Stato è un organismo storico le cui lezioni di saggezza formano l'uomo contro le tecniche di distruzione della pace a favore di governi assolutisti e

dittatoriali, ai cui piedi i mass media, i Giuda del nostro tempo, gettano la verità, impedendo che il vero volto del governo venga alla luce del giorno.

La separazione tra lo Stato, la cui esistenza è continua nel tempo, e il governo, la cui esistenza dura un solo giorno e segue il motto «essere dio per un giorno», non è una questione contingente: è una legge di vita. Infatti, la pace non appartiene al governo, ma allo Stato.

Ora, abbiamo visto negli ultimi secoli che i governi conducono le nazioni alla guerra per garantire la sopravvivenza dei partiti al potere, e ciò che è ancora più abominevole: gli eserciti, come cani selvaggi, seguono tali associazioni di criminali politici al macello dove seppelliranno l'opposizione ai loro miserabili sistemi progressisti.

QUARTA PARTE

LA MISSIONE DEI VESCOVI E DEI PASTORI DEI POPOLI DELLA CHIESA

«I codardi, gli infedeli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi avranno la loro parte nello stagno che arde con fuoco e zolfo, che è la seconda morte».

QUESTA È LA VOLONTÀ ATTUALE DI DIO:

«TUTTE LE CHIESE SI UNISCANO IN UNA SOLA E UNICA»

I

La Volontà di Dio è l'espressione della sua Saggezza senza misura e la manifestazione del suo Amore per la vita del Genere Umano. Nessuno ne dubiti; dopo averci mandato il Figlio del suo Seno come Campione contro il nemico del Figlio dell'Uomo, sappiamo con certezza che l'Amore di Dio è Amore di Creatore e Amore di Padre. Questo Amore si è fatto sangue e carne nella Chiesa, la Sposa Immacolata di Cristo, e su questo nessuno meglio della Madre stessa può parlare del suo Signore. L'Amore della Chiesa verso il suo Sposo e Signore è al di là di ogni dubbio. Infatti, tutti sappiamo che Dio non guardava Eva quando le disse:

«Moltiplicherò le fatiche delle tue gravidanze; partorirai con dolore i figli e cercherai con ardore tuo marito, che dominerà su di te».

Dio non è uomo. Non pensa come un uomo. Non ha la parola di un uomo. La Parola di Dio è Dio. La parola di un uomo è l'uomo? Se lo fosse, allora Dio non direbbe:

«Tutti i bugiardi avranno la loro parte nello stagno che arde con fuoco e zolfo, che è la seconda morte».

Eppure, quando un orticoltore vede che il suo raccolto è marcito, non strappa forse l'erbaccia, l'albero o la pianta, e la getta nel fuoco? Poiché l'Uomo è stato creato per vedere in Dio il proprio Modello, la parola dell'uomo dovrebbe seguire il principio:

«In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio».

E noi diciamo: la parola dell'uomo è l'uomo.

Ma, essendo abituati a scoprire che una è la persona che parla e un'altra l'uomo che si nasconde dietro le sue parole, comprendiamo perfettamente il rifiuto assoluto di Dio verso un Uomo che Egli non ha creato: un uomo amante della menzogna a immagine e somiglianza di Satana. E sappiamo anche che, al momento del Delitto, la Giustizia di Dio non fa distinzione tra figli e servi, tra grandi e piccoli; lo Spirito di Dio vive nella sua Parola.

E, essendo stato creato a Sua immagine e somiglianza, lo spirito dell'Uomo deve vivere nella Sua Parola.

Come lo spirito e Dio sono un unico Essere, così lo spirito dell'uomo e l'Uomo non possono essere due realtà distinte. È ciò che la Chiesa ha visto in Cristo, si è unita a Lui nella carne e nel sangue, e ha portato nel proprio seno attraverso i secoli questa Immagine dell'Uomo creato da Dio.

Non è necessario sottolineare la consapevolezza del Signore riguardo al Suo matrimonio spirituale con la Chiesa; e viceversa, la consapevolezza della Chiesa di essere la Sposa di Cristo traspare dalla sua storia e dai suoi scritti. A chi non ama leggere e si affida esclusivamente a ciò che vedono i propri occhi, basta mettere da una parte le battaglie all'ultimo sangue in cui la Sposa di Cristo ha conquistato gli allori della vittoria, e dall'altra la Parola del suo Sposo nel Giorno della loro Unione davanti a Dio:

«Le porte dell'Inferno non prevarranno contro le tue mura».

Stiamo vedendo che fin dal giorno stesso in cui Dio manifestò il suo Infinito Rifiuto nei confronti del Menzognero che fa delle sue menzogne la sua arte e trova nella Menzogna il suo genio, il Dio e Signore della Saggezza, Padre di Cristo Gesù, aveva gli occhi fissi sulla Redenzione e sulla Salvezza del Genere Umano, perché se nel suo Giudizio condannò un intero mondo per il Delitto e il Tradimento di un figlio di Dio, quell'Antico Mondo sarebbe perito, ma il Verbo è Dio, cosicché la Caduta non poteva chiudere al Creatore le viscere della sua Creazione; per questo disse alla Sposa e allo Sposo, mentre entrambi si trovavano nel seno della Sua Saggezza:

«partorirai i figli con dolore».

Certamente, vediamo quanto dolore abbia sofferto la Sposa di Dio, la Sapienza, nel Parto della Casa dei Fratelli di Cristo Gesù, tutti figli di YAHVÉ DIO, che li ha fatti sedere attorno al RE come suoi Ministri Plenipotenziari Onnipotenti, il Tempio Vivente in cui dimora lo Spirito di Dio, in cui si è adempiuta la Parola di Dio:

«Voi siete dei, ma morirete come uno qualsiasi dei principi»

Il dolore della Sposa è vissuto dal suo Sposo e Padre dei suoi figli.

Essendo gli Apostoli figli del SIGNORE YAHVÉ DIO, chi si stupisce che questo Padre Divino abbia firmato contro l'Impero di Roma il Decreto della sua Distruzione?

Più tardi, con il passare dei secoli, una volta liberato Satana nell'Anno 1000 dell'Era di GESU CRISTO, giunse il Padre di tutti i bugiardi e degli ingannatori a

seminare la sua zizzania maligna nella lingua dei suoi servi, affermando che la Grande Babilonia dell'Apocalisse è la Nostra Madre, la Chiesa Cattolica.

Il Mondo Antico morì. Un Mondo Nuovo nacque. La Missione della Sposa del Signore era, è e sarà sempre la Conversione della Pienezza delle Nazioni alla Corona del suo Signore, GESUCRISTO. La Fede nella Vittoria del suo Signore è rimasta sempre viva, perché nel suo Signore vive Dio, e chi potrà sbarrare la strada a Dio: Padre e Figlio?

Evidentemente il tradimento di un figlio di Dio contro lo Spirito Santo della Saggezza, SPOSA DEL SIGNORE YAHVÉ DIO, ha comportato una rivoluzione nell'edificio del rapporto del Creatore con la sua Creazione.

Già prima della Creazione dei nostri Cieli e della nostra Terra ebbe luogo una Rivoluzione di questa natura, in risposta al DUBBIO sulla VERITÀ DIVINA DI GESÙ, dubbio che quello stesso Satana diffuse tra i re del Regno di Dio.

La risposta del SIGNORE YAHVÉ DIO al DUBBIO SATANICO fu la glorificazione di suo Figlio GESÙ come RE e GIUDICE UNIVERSALE. L'abolizione di tutte le corone dei figli di Dio che verranno.

DIO FIGLIO, Re, Signore, Giudice e Padre eterno. Poiché chi ha una Moglie dalle proprie viscere spera di avere figli.

Molte volte la Sposa di Yavé Dio fu perseguitata e trascinata sull'orlo della tomba che Satana scavò più e più volte per gettare al suo interno colei che nel suo grembo portava il Figlio dell'Uomo, il Campione scelto da Dio per schiacciare la testa del Serpente.

Molte volte è stata attaccata a morte la Sposa di Colui al quale, già migliaia di anni prima della sua nascita, Dio guardò, dicendo:

«Cercherai con ardore il tuo Marito, che ti dominerà».

IV

Nacque la Discendenza generata per essere il Tempio Vivente dello Spirito Santo: i Fratelli di Cristo Gesù, il Re, Eredi con LUI e per LUI del Regno di Dio: per il Governo della Pace e della Salute di tutti i Popoli del Creato; Oggi, Domani e per sempre «Dio con Noi».

Perché, come ben comprendiamo, la Libertà del Creatore non può essere incatenata alle circostanze generate dalla sua Creazione. La Creazione ha bisogno di sentire continuamente che la sua Vita non sta camminando su un ponte tra i due precipizi di un abisso. Per questo, nel loro Amore Divino per la loro Creazione, Dio Padre e Dio Figlio si sono assunti la Responsabilità di generare nella loro Creazione un Tempio Vivente in cui lo Spirito che vive in Loro viva, nella pienezza della sua Gloria, al Servizio del Creatore.

La Rivoluzione Apostolica avviata da Gesù Cristo portò a compimento le misure che il Padre aveva disposto per bandire dalla Creazione la presenza della Morte. Il Regno del Figlio di Dio fu stabilito e, proprio come ci viene presentato nell'Apocalisse, tutti i Fratelli e i Figli di Dio glorificarono la Corona Onnipotente e Santa dell'Agnello di Dio.

Ma quaggiù la direzione impressa alla Storia della Sposa del Signore continuava a scrivere i grandi avvenimenti che si sarebbero susseguiti nei prossimi due millenni.

Coloro che nel XVI secolo si sollevarono con odio a morte contro la nostra Madre, la Chiesa Cattolica, commisero un errore gravissimo. Nientemeno che l' e di interpretare la Parola di Dio come se la Parola di Gesù Cristo fosse quella di un uomo. I Giudei hanno forse azzeccato la loro interpretazione della natura del figlio di Davide, la cui venuta hanno atteso per secoli? Oppure i saggi della nostra era hanno aperto il sigillo con cui Dio ha chiuso il Suo geroglifico sulla creazione dell'universo?

È gravissimo interpretare la Parola di Dio secondo la mentalità dei tempi. Fu proprio per questo che il popolo ebraico fu condannato all'esilio. Dio non è uomo, la Sua parola non nasce dal cuore e dall'intelligenza degli uomini. Non fu forse la condanna contro Satana la perdita della sua natura di figlio di Dio? Privato della natura di figlio di Dio, i suoi pensieri si equipararono a quelli delle bestie in cui il suo tradimento trasformò gli uomini.

E così questi, i seminatori della Zizzania Maligna della Divisione delle Chiese, Lutero, Calvino, Zwingli e i loro fratelli nel Maligno, svuotarono la Parola di GESÙ CRISTO, allontanando la sua Dottrina del Regno dei Cieli, impartita in parabole dal Messia, figlio di Davide, profeta e figlio di Dio, Padre di tutti i profeti. È proprio per loro, che conoscono la sua venuta e invitano i propri seguaci all'obbedienza, che si legge:

«Io attesto a chiunque ascolta le mie parole della profezia di questo libro che, se qualcuno aggiunge qualcosa a queste cose, Dio aggiungerà su di lui le piaghe scritte in questo libro; e se qualcuno toglie qualcosa dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dall'albero della vita e dalla città santa che sono scritte in questo libro».

Questo Libro si riferisce al Libro di Dio, di cui l'Apocalisse è l'Epilogo.

Ciechi e sordi, ogni servitore del seminatore malvagio ha strappato dal Libro di Dio i libri che voleva, per poi interpretare la Saggezza Divina secondo le proprie menti prive di spirito, che si sono immediatamente nascoste come il «dio nascosto» di Lutero nascose il proprio volto, attraverso la farsa di possedere lo Spirito Santo, e da quella follia dichiarare guerra a morte a ogni creatura che non si inginocchiasse davanti a loro, dei tra noi. I loro crimini non sono forse registrati? L'odio verso la Sposa di Cristo non ha forse dato i suoi frutti nella Guerra dei Trent'anni?

Le «piaghe scritte in questo libro» non si sono forse abbattute sulla Germania?

Le ragioni che la Saggezza Divina ebbe per liberare il Diavolo dalla sua prigione derivano dalla necessità della morte di Cristo. Come ho già sostenuto in precedenti occasioni, l'intera Creazione aveva bisogno di vedere, capire, comprendere perché la Legge: «Non mangiare, perché morirai», e il Creatore divennero una sola cosa. Tutta la Casa di Dio e i Popoli della sua Creazione avevano bisogno di vedere a cosa sia dovuto questo Odio Infinito di Dio contro la Conoscenza del Bene e del Male e i suoi adoratori, la cui Sentenza contro di loro recita così:

«avranno la loro parte nello stagno che arde con fuoco e zolfo, che è la seconda morte».

Infatti, con la prima morte si dorme, per risvegliarsi al Giudizio, ma chi vive a immagine e somiglianza di Satana se ne andrà con il suo signore e dio in Esilio per l'Eternità.

Dio Padre giudicò il Mondo Antico davanti a Dio Figlio:

«perché il Figlio fa ciò che vede fare dal Padre; il Padre mostra al Figlio tutto ciò che fa, e secondo ciò che vede fare dal Padre, così fa il Figlio».

Una volta concluso il Giudizio Universale, non ci sarà più una Terza Morte. La Missione Divina della Chiesa è stata, ed è, quella di aprire gli occhi agli uomini nella speranza che non siano consegnati alla Seconda Morte. Infatti, chi crede nel Figlio di Dio non muore, ma ha la vita eterna, Parola di Dio.

V

Liberazione dal Diavolo, semina della zizzania maligna della divisione delle Chiese, trascinare le nazioni nelle guerre mondiali tra le cui ceneri avrebbero dovuto giacere morti tutti i popoli cattolici della Terra e tutti gli ebrei del mondo. Queste sono le grandi linee guida che Satana ha seguito durante i 1.000 anni successivi alla sua Liberazione all'inizio del Secondo Millennio.

Con questa liberazione Dio ha voluto mostrare a tutta la sua Casa che l'odio di quel serpente malvagio contro lo Spirito Santo della Saggezza è irreversibile, senza limiti e infernale.

Una volta creato l'Essere a immagine e somiglianza dell'Essere del suo Creatore, la Creatura possiede vita in sé stessa; la Libertà e l'Intelligenza dimorano nel nostro Essere, possiamo dirigere i nostri passi nella direzione che riteniamo migliore, sempre consapevoli che intraprendere una direzione che conduca alla distruzione del Creato equivale a dichiarare guerra al nostro Creatore.

Padre della sua Creazione, il Delitto diventa infernale quando un figlio pretende di distruggere la Casa del Padre; tanto più infernale in quanto la sola idea di affrontare Dio e uscirne vittorioso rivela una follia suicida assoluta di tale natura che preferire l'Esilio all'Esistenza in un Universo governato dalla Legge dello Spirito di Dio: questa è la sua scelta definitiva.

Consapevolezza che l'intera Casa di Dio ha visto con i propri occhi non appena Satana è uscito dalla sua prigione.

Il Scisma del 1054 non fu una coincidenza. Fino ad allora la tensione tra la Chiesa ortodossa bizantina e la Chiesa cattolica romana aveva mantenuto la propria unità; difficile, faticosa, ma attiva. Lanciarsi contro quel ponte, che fu la prima cosa che fece Satana, dimostrò che il suo odio verso lo Spirito Santo è infernale. Così, con il suo odio, si adempì ciò che il nostro Padre che è nei Cieli disse a Satana nel deserto: «Servirai il Signore Dio». Poiché l'odio è il fuoco che lo consuma, la forza virulenta della sua malvagità scatenata ha accelerato tutte le circostanze storiche affinché l'intera Casa di Dio vedesse che la fine di ogni mondo soggetto alla Legge della Scienza del Bene e del Male è la sua autodistruzione.

VI

«Beati coloro che credono senza vedere».

Alla luce di quanto visto nel corso di seimila anni, abbiamo forse bisogno, noi figli di Dio, di assistere alla Terza Guerra Mondiale, di natura termonucleare, che spazzerà via ogni forma di vita dalla faccia della Terra?

Né i figli di Dio del Cielo, né i figli di Dio della Terra, abbiamo bisogno di vedere per credere. Lo disse Dio proprio all'inizio di questa Guerra, là nel ll'Eden: «POLVERE SEI E IN POLVERE RITORNERAI», e la sua Parola è per noi Legge.

In Cristo, prototipo di Adamo, Capo del mondo cristiano, scopriamo Adamo, Capo del suo mondo; ecco perché per il peccato di un solo uomo fu condannato il mondo intero: o forse, se la testa cade, il corpo continua a vivere?

E al contrario, se la testa risorge, non risorgerà anche il suo corpo?

Tale fu l'esperienza vissuta da Dio nel corso della Sua esistenza nel Cosmo increato, durante la quale assistette alla caduta di infiniti mondi ai piedi della Legge della Scienza del Bene e del Male.

Non è forse Santo e Buono l'Essere che vede in quella Legge un inferno?

Certamente, nessun membro della Casa di Dio ha vissuto questa Esperienza, nelle cui fiamme si è forgiato lo Spirito del Creatore, delle cui fiamme parlò Dio dicendo:

«Solo io sono stato formato, io sono Dio, e dopo di me non ce ne sarà un altro».

Chiudendo così la Porta a un Futuro in cui Dio esponga il proprio Figlio a una simile forgiatura del suo Spirito. Né al suo Primogenito né ai suoi Fratelli. Una volta chiusa la Porta della Morte, la tragedia vissuta dal genere umano non si ripeterà più in nessuna delle Opere di Creazione di nuovi Universi e Mondi, riguardo alle quali Egli ci disse mentre era tra noi:

«Il Padre gli mostrerà opere più grandi di questa, affinché voi ne restiate meravigliati».

Invito ai popoli del genere umano ad assistere all'atto creatore degli universi e dei loro mondi una volta conclusa la storia dell'uomo sulla Terra. Da una parte. Dall'altra, Parola Onnipotente per cui mai, nell'eternità, alcun mondo vivrà la tragedia subita dal genere umano.

Dio Figlio non ha bisogno di vivere ripetutamente questa situazione affinché il suo Spirito sia Santo come quello del Padre suo e di Dio.

QUINTA PARTE.

L'ALLEANZA DELLA PIENEZZA DELLE NAZIONI CRISTIANE

L'Uomo, e ogni forma di vita intelligente portata all'esistenza dal Creatore dell'Universo, è stato creato per godere dell'Immortalità. Siamo immortali per la Natura soprannaturale del nostro Creatore, a immagine e somiglianza del quale siamo stati creati. Da qui deriva l'aspirazione di tutti i popoli della Terra alla vita eterna. Nel periodo che va dalla Caduta alla Nascita, la Terra ha vissuto, per così dire, un blackout dell'Intelligenza; la Fonte, Dio, che aveva alimentato il Salto dell'essere umano dalla sua condizione animale naturale a quella di figli di Dio, ha interrotto la Comunicazione tra la Saggezza e l'Uomo.

Le scienze storiche non sono mai riuscite a spiegarsi questo fenomeno del crollo della Rivoluzione pacifica agroalimentare, base della creazione delle prime città mesopotamiche. E il loro sprofondamento in uno stato di guerra fratricida perenne, che estese il proprio campo di battaglia fino ai confini delle terre conosciute. Grazie alla Saggezza siamo a conoscenza dell'ingresso nella Storia della Terra di una Forza Distruttiva, la cui azione metafisica è definita dalle parole: «Polvere sei e in polvere tornerai».

Così, pur essendo stati creati per l'Immortalità, da un giorno all'altro la terra si aprì sotto i piedi delle Prime Famiglie, e là dove tutti gli abitanti del mondo attendevano una Civiltà Mondiale, Porta del Paradiso degli dei, scoprirono l'inferno di una Guerra Mondiale Fratricida.

La mentalità dello scienziato medievale moderno consisteva nel negare tutto ciò che non capisce, nell'inventarsi un discorso che nascondesse la sua impotenza intellettuale nel mettersi alla pari del Creatore dei Cieli e della Terra, nel trasformare il proprio ateismo in una religione negativa e nel difendere con le unghie e con i denti la propria versione fittizia di una struttura della realtà, in cui essi sono saggi, e la loro saggezza indiscutibile.

Sappiamo, perché lo vediamo, che hanno trasformato la formazione intellettuale dell'uomo in una profonda manipolazione ideologica del suo

comportamento, la metafisica del suo crimine basata su una retorica fratricida che spara il colpo che dà inizio alla lotta tra i potenti per l'impero sui cinque continenti.

Dove si vede che quella forza che firmò la dichiarazione di guerra tra le città-stato per l'impero delle Quattro Regioni, permane.

Sono cambiate le dimensioni dell'ambizione fratricida mondiale. Ieri: Accadi, Assiri, Babilonesi, Persiani, Greci, Romani, si uccidevano per l'Impero del Mondo. Oggi: comunisti, socialisti e islamisti hanno raccolto quel testimone e hanno adottato una direzione comune: distruggere la civiltà cristiana; e una volta distrutte le fondamenta della civiltà, verrà il tempo della Legge: nel mondo potrà esserci un solo imperatore.

L'ignoranza derivante dall'inconsapevolezza della natura delle forze che muovono la Storia della Vita sulla Terra è la causa del perdurare dello stato di guerra civile mondiale scatenato dal tradimento della Saggezza di un figlio di Dio, non del nostro Mondo.

Storia del passato: con la Resurrezione l'Immortalità è tornata all'Uomo. Da allora sappiamo che la Vita Eterna inizia oggi. Non inizia domani in un mondo al di là delle stelle dei Cieli. Viviamo nell'Eternità, siamo cittadini del Regno della Vita Eterna. Il comportamento dell'Uomo alimentato dalla Fonte della vita eterna inizia qui.

È la conclusione che deriva dalla vita di Gesù Cristo. Come potrà essere ammesso in un mondo governato dalla Verità, dalla Pace e dalla Giustizia chi, in questo mondo, ha fatto della Legge Divina il proprio nemico!

Poiché tutte le leggi attuali sono state create per mantenere lo stato di guerra civile mondiale perpetua, il dovere di tutti i figli di Dio è quello di abolire tali leggi e cancellare tutte le organizzazioni create per difendere questa natura fratricida mondiale.

La difesa della vita delle nazioni non può essere messa da parte da una legge che esclude il soccorso da parte della comunità internazionale nella sua pienezza.

L'intervento della totalità delle nazioni negli affari di uno Stato, quando tale Stato si è trasformato in una macchina genocida, non è esclusivamente un dovere di tutti i figli di Dio: è il diritto che Dio ha posto nelle mani di Suo Figlio, da cui nasce l'Alleanza delle Nazioni per la Pace e la Libertà di tutti i popoli del Creato, guidata dal Re dei Cieli e Signore della Terra, GESU CRISTO: contro dittatori, organizzazioni criminali internazionali malvagie dedite al traffico di droga, alla tratta di esseri umani e al traffico di organi e sangue infantile, signori della guerra, tiranni e governi radicati in una corruzione che alimenta la guerra civile.

L'abolizione di questo dovere di fratellanza universale senza limiti rende il diritto alla vita una chimera, il diritto alla libertà e alla pace un'assurdità, e l'organizzazione che sostiene un simile crimine contro l'umanità un nemico assoluto del genere umano.

Dio ha portato il suo Regno sulla Terra aprendoci a un orizzonte di fratellanza universale cristiana, nel cui seno, se il male si levasse contro una nazione, la pianura delle nazioni risponderebbe ipso facto.

Il diritto alla vita, alla pace e alla libertà non è una briciola di pane che si getta ai cagnolini, proprio come vediamo cadere dalle mani di organizzazioni politiche

criminali che nascondono il loro saccheggio del Tesoro delle Nazioni lanciando aiuti sociali di sopravvivenza ai greggi di cui vivono del sangue e del sudore.

Il diritto alla difesa della vita umana è un diritto fondato sul dovere di tutti i figli di Dio, il cui Capo del Potere Universale è il Re dei Cieli e Signore della Terra: GESÙ CRISTO. Difendere questo diritto esercitando il dovere con la pienezza del potere conferito da Dio alle nazioni con cui, in nome di Suo Figlio, abbiamo siglato l'Alleanza di Vita Eterna, non è un'opzione, poiché chi può soccorrere e si rifiuta di schierarsi tra Caino e Abele, tra il genocida e il popolo, si rende colpevole di morte.

L'ONU è nata con la vocazione di instaurare e difendere la pace tra le nazioni membri. La corruzione che muove ogni cosa ha soppiantato questo spirito, e , operando proprio come un virus, si è insinuata nel suo corpo per svuotarne l'esistenza di ogni significato e indirizzarne la crescita nella direzione opposta: benedire l'isolamento di un popolo rispetto ai suoi dittatori e alle organizzazioni criminali al potere, abbandonando quella nazione al suo destino maledetto.

Non appena è nato questo spirito di malvagità fratricida, di abbandono di un popolo al genocidio contro le proprie famiglie per mano del dittatore al potere, abbiamo assistito all'Olocausto della Siria per mano di un macellaio infernale, sulle cui coste un'Alleanza di nazioni, guidata da un presidente americano, principe della Pace come lo definivano, si è ritirata in obbedienza al mandato di un'ONU perversa, schiava dell'Alleanza delle Civiltà firmata dalle potenze comuniste e islamiche.

Può l'ONU liberarsi da questo spirito di malvagità senza limiti che ha voltato le spalle ai massacri dei cristiani nel Darfur, in Etiopia e in Nigeria, per esempio?

O dobbiamo creare l'Alleanza della Pienezza delle Nazioni Cristiane a immagine e somiglianza dell'Alleanza tra Dio e i Popoli della Sua Creazione, governati da una Corona con giurisdizione universale e sempiterna su tutte le Nazioni del Suo Regno?

Abbiamo già visto che la crescita del Concetto di Giustizia e di Diritto nel corso dei secoli ha condotto la nostra Civiltà verso una Giustizia con Giurisdizione Universale, la cui Forza è stata menomata dagli interessi di dittatori, tiranni, teocrati e altre creature il cui cuore è la Morte.

Questo orizzonte di crescita è quello naturale che risponde alla Costituzione del Regno di Dio, in Cielo come in Terra. Evidentemente in Cielo la Costituzione del Regno del Figlio di Dio opera in tutta la sua onnipotenza e onnipotenza secondo la saggezza e l'onniscienza del suo Divino Padre.

Il dovere di tutti i figli di Dio nati sulla Terra è quello di costruire la Pace e il proprio Futuro nel seno della Costituzione fondata sull'Alleanza tra Dio e l'Uomo, firmata dal Suo Figlio.

Da quanto ci risulta, sappiamo che l'ONU, dominata da interessi criminali, al servizio di dittatori e autori di genocidi, una volta che la sua Assemblea si è schierata contro il soccorso ai popoli del genere umano in cambio del pagamento per i servizi di riciclaggio del sangue dei suoi membri, questa ONU senza spirito è morta. Il fetore insopportabile che quel cadavere diffonde su tutta la Terra è terreno fertile per la corruzione di ogni sorta di organizzazioni fondate sulla corruzione generata dall'assalto del governo contro lo Stato.

L'Alleanza tra Dio e l'Uomo è con la Civiltà Cristiana fondata sulla Terra dal Suo Figlio, il cui Spirito l'ONU non solo non professa, ma si è eretta a Nemico Numero Uno della nostra Civiltà.

I suoi giorni sono contati, le sue ore scorrono allegramente verso la sepoltura di un'Organizzazione che ha ormai esaurito il proprio tempo, e lascerà il posto a un'Organizzazione della Pienezza delle Nazioni Cristiane in Difesa della Pace e della Vita in Libertà di tutti i popoli del Genere Umano, nata per mettere la propria Esistenza al Servizio del Re della Vita Eterna.

L'immortalità dell'uomo non è una finzione. Abbiamo visto l'uomo che Dio creò all'inizio, la bellezza della sua parola, la gloria del suo giudizio, l'eccellenza del suo comportamento morale, il zelo per la giustizia che pervade ogni cellula del suo essere, il suo coraggio senza misura nell'affrontare il male in tutte le sue forme, la sua adorazione per la Legge di Vita del nostro Creatore. Chi come Lui, con un Cuore che si fa Acqua di vita eterna e una Mente aperta alla Saggezza di un Dio degli dei, il cui Verbo è legge per l'intero Cosmo!! Perché la Scienza si è dichiarata nemica a morte di Gesù Cristo? Che cosa pretendeva, di aprire le viscere della Vergine di Nazareth e di sezionarne le carni fino a comprendere come Dio eserciti un Potere che risiede al di là della Natura della Materia?

Ecco un granello di polvere che si rifiuta di accettare che la sua intelligenza non possa abbracciare con le sue braccia i confini del Cosmo!!

Il suo ateismo è la versione del discorso di Satana: «Poiché non posso essere un dio nella Creazione, sarò un dio nella Distruzione».

La Terra che calpestiamo è fondata sull'Eternità grazie all'Onniscienza Creatrice del Signore del Cosmo. Quante scienze e discipline sono necessarie per creare un Oceano di Galassie e piantare un Albero di Mondi con vita eterna!! Un'eternità di eternità è costata a Dio Padre per abbracciare tutte quelle scienze, coltivare tutte quelle discipline, fare di questa Onniscienza la Porta al di là della quale il Suo Potere si trasforma in Creazione di Vita a Sua Immagine e Somiglianza in un Universo creato da Lui per essere la Sua Casa, il Suo Mondo, la Sua Patria, la Sua Città, il Suo Paradiso!!

Ecco perché dice di sé stesso:

«IO sono stato formato,

IO sono Dio,

e non ci sarà nessun altro dopo di me».

Ed è per questo che suo Figlio dice: «Tutto ciò che è del Padre è mio».

Infatti, che cos'è il Potere senza l'Intelligenza? Il Figlio trova nell'Onniscienza del Padre l'Intelligenza che gli permette di aprire la bocca e, con la sua Parola, «Lazzaro si alza»

Magia?

«Siano le stelle nel firmamento dei cieli», e le stelle corrono ai loro posti nelle costellazioni.

Stregoneria?

Gli scienziati dell'Accademia vogliono rivaleggiare in Saggezza e Intelligenza con il Creatore di questa Meraviglia che è l'Albero delle Costellazioni

Il tempo del divario tra la Saggezza Divina e l'Intelligenza umana è giunto al termine. Ieri era Lei a voltare le spalle a chi la cercava.

Oggi è Lei ad aprire le braccia a chi la cerca. Tutti i segreti delle scienze della vita, della pace e della salute sono nelle sue mani.

L'orgoglio ostacolerà l'incontro tra Dio e l'uomo? Oppure faremo come il Primo Uomo, colui che, dubitando della Parola di suo Padre, aprì il vaso di Pandora per verificare se Dio dicesse la Verità o mentisse?

Per questo Dio ci ha dato come Campione il suo Unigenito, affinché, vedendo nel suo Figlio la Meraviglia della sua Personalità, vediamo la Personalità di Colui che dice di sé stesso: «IO Sono colui che Sono».

«Da tanto tempo sono con voi e ancora non mi avete visto», disse il Figlio ai suoi fratelli nello Spirito.

«Chi vede il Figlio vede il Padre».

Dio vero da Dio vero, due Persone, un unico Spirito: lo Spirito Santo della Sapienza, Madre della Verità, della Giustizia e della Pace, che Dio amò tanto da generarle un Corpo di carne e sangue, affinché vivesse tra noi per l'eternità, dal cui seno vivente, la Santa Madre Chiesa Cattolica, nasciamo tutti noi figli di Dio della Casa di Cristo. E non c'è figlio di Dio al di fuori del suo Corpo, né Chiesa al di fuori del suo Tempio. Il cristiano nato da Lei non muore, ma ha la vita eterna. Chi si dice cristiano e aborrisce il suo Tempio sarà giudicato per le sue opere, i suoi pensieri e le sue parole, così come lo saranno tutti coloro che non sono nati nella Casa del Signore.

Non sarò io a sentirmi superiore al proprio Creatore e a gettarmi di mia spontanea volontà davanti al tribunale di un Giudice davanti ai cui occhi ogni anima rimane nuda. Ma consiglio a chiunque conosca il Nome di GESÙ di non mettere a rischio la vita eterna giocandola d'azzardo con l'orgoglio e le tradizioni imposte da dittatori e teocrati falsi, con catene e pistole.

Per caso il Cosmo ha forse fissato un prezzo per la creazione della vita nelle sue stelle, affinché Dio paghi il suo debito con carne e sangue?

Rifiuteremo la vita eterna solo perché ci è stata offerta gratuitamente?

Da chi, se non dalla Morte, è venuta la dottrina dell'omicidio come prezzo d'ingresso nel Paradiso della Fraternità Universale?

In tutte le terre e in tutti i tempi gli uomini hanno compreso di dover pagare un prezzo per entrare nel mondo degli dei. Dio ci apre forse una Porta che si varca pronunciando un Nome: GESÙ, e voi la rifiuterete perché è troppo facile e bella?

Ma chi vi ha insegnato a credere che Dio sia un mostro che ammazza il tempo creando inferni tra le stelle? Non sapete che l'Amore è il contrario della Guerra? «Dio ha tanto amato il mondo». «Questo è il mio Figlio prediletto, credete in lui»

Cosa siamo?

Creature nate proprio ieri, sopravvissuti a una guerra fratricida perpetua, esseri geniali afflitti da una malattia intellettuale che si è creata una dimora invisibile nell'anima dei popoli. Quando nasce il Giorno, l'incubo muore. Continuare a vivere alla luce del giorno l'incubo della notte non è forse follia?

La divisione tra le regioni di una nazione, tra le nazioni di una civiltà, tra i cristiani della Terra è la porta che conduce all'Inferno. Siamo fratelli perché abbiamo come madre la stessa Terra; e siamo fratelli perché abbiamo come Padre il Re dei Cieli e Signore della Terra; poiché Egli è Dio Figlio Veritiero, la nostra adozione ci rende veri figli di Dio. Il Giorno della nostra Nascita è stato annunciato dallo Spirito Santo, che ha detto:

«L'intera creazione attende con il cuore in gola la nascita del Giorno della Gloria della Libertà dei figli di Dio».

Eredi dell'invincibilità di Dio, dove sta la paura della morte?

PARTE SESTA

LA BATTAGLIA FINALE

La Verità non ha prezzo; chi la compra e chi la vende sono entrambe le facce della stessa medaglia: la Menzogna, madre della Corruzione, madre della Miseria.

Questa è la lezione immacolata della Storia della Scienza del Bene e del Male sulla Terra, la cui Legge governava un Cosmo Antico che divorava mondi, cancellando dalla Memoria delle stelle il ricordo dei propri figli. È la Morte, che avanza tra fratricidi, genocidi e guerre in crescendo fino a raggiungere il suo apice: la Guerra della Fine del Mondo.

Una storia che si è ripetuta incessantemente tra le stelle finché un Essere Vivente, di Natura Increata, il cui Nome dall'Eternità è YAVÉ DIO, decise per propria Volontà di separare la Vita dalla Morte.

L'amore per la Vita dei figli delle stelle fu il Seme, l'Onniscienza Creatrice fu l'Albero, il suo frutto fu la Creazione della Vita Immortale a sua immagine e somiglianza. Un'eternità di scoperte, guidata dalla Saggezza, Madre di tutte le scienze, forgiò il Braccio Creatore di YAVÉ DIO e plasmò il suo Spirito Sociale, quella Personalità della quale, parlando di sé stesso, ci dice: «IO SONO COLUI CHE SONO».

Non ce n'è un altro: È LUI che è chi è!! Il Suo Amore per la Vita si manifestò in quell'Eternità perseguendo l'Immortalità per tutti i figli delle stelle, fino a elevarla alla Vita Eterna Naturale nella Sua Esistenza.

Il Suo Amore per l'Essere Umano ci si è manifestato esponendo il Figlio delle Sue viscere alla Croce.

La Bellezza dello Spirito della sua Legge Sociale Universale non ce l'ha rivelata con parole per affogare i codici in un mare d'inchiostro, ma si è fatto Uomo,

quello Spirito agli occhi del Cielo e della Terra, affinché tutti i figli di Dio e l'intera Casa di YAVÉ DIO PADRE vedessero con gli occhi del Cuore ciò che con gli occhi dell'Intelligenza sembra così impossibile da vedere. Da qui la Dichiarazione della Creazione sul suo Creatore: «DIO È AMORE».

Partendo da questa Verità Universale, EGLI creò un Nuovo Cosmo, terreno per la semina del Seme della Vita Eterna, vita intelligente a sua immagine e somiglianza.

Ed eccoci qui.

Due leggi lottano per il governo della Terra. La Legge della Vita a immagine e somiglianza del suo Creatore, il nostro Padre che è nei Cieli, GESÙ CRISTO; e la legge della Morte, creatrice di esseri a immagine e somiglianza di suo figlio: SATANA.

Chi vive secondo la Legge della Vita ha nella Verità il proprio Padre, ama la Giustizia e la Pace, e adora DIO sopra ogni cosa; chi vive secondo la Legge della Morte:

ha la Menzogna come madre, la sua adorazione è rivolta alla Corruzione,

respira odio contro il Cristianesimo, e tutte le sue forze si consumano creando intorno a sé miseria e rovina, sulla cui montagna di falsità costruisce il suo Potere;

la sua storia è la cronaca di una caduta ripetutasi mille volte nel corso dei millenni;

il Potere è il suo tempio, le Ricchezze sono il suo Palazzo, è stato sedotto ed è caduto affascinato dalla vita a immagine e somiglianza di un dio;

la Legge della Verità, della Giustizia e della Pace è il nemico del suo spirito; il suo archetipo spirituale è Satana, quel figlio di Dio che nella sua superbia credette di poter sfidare e sconfiggere YAHVÉ DIO in una guerra all'ultimo sangue.

Ed eccoci qui, nella Battaglia Finale di questa Guerra all'ultimo sangue tra lo Spirito di Yavé, che riempie il Cielo, il suo Mondo, e lo Spirito dell'Inferno, che cerca il Governo della Terra, il nostro mondo.

La Buona Novella è che il Decreto di Dio per il Suo Figlio: «Siediti alla mia destra finché non abbia posto i tuoi nemici ai tuoi piedi» è giunto a compimento.

Il RE dei Cieli e Signore della Terra, DIO FIGLIO GESÙ CRISTO, si è levato; è nato il Giorno, alla cui alba l'intera creazione ha riposto il proprio cuore. Il Discendente nato per ereditare l'Invincibilità del Padre è già tra gli uomini. Il RE viene a conquistare ciò che gli appartiene: la Terra.

Tutti i suoi Ministri dei Cieli si diffondono tra le nazioni al ritmo della Saggezza di Dio; sulla Terra tutte le forze del RE si levano e avanzano alla conquista dei governi delle loro nazioni.

Disperato, poiché è giunta la sua Ultima Ora, il Nemico dello Spirito Santo della Legge della Vita cerca il modo di trascinare tutte le nazioni nella Guerra Mondiale Termonucleare. Nella distruzione di ogni forma di vita sulla Terra, il Nemico di Dio e dell'Uomo cerca la propria gloria prima di essere bandito dalla Terra, così come fu bandito dal Cielo, per essere gettato nell'Abisso avvolto dalle

Tenebre Esterne che circondano questo Cosmo, in eterna e continua espansione fino a ravvivare gli Spazi Infiniti.

Oggi è il Giorno in cui prendere la decisione personale definitiva che orienterà la vita di ciascuno verso la Sinistra o verso la Destra del Figlio dell'Uomo. A Sinistra si trova la Morte; a Destra, la Vita. Ogni uomo e ogni nazione deve decidere verso quale lato del Campo di Battaglia vuole dirigersi.

Basta solo aprire gli occhi per vedere, nell'indistruttibilità della Sposa del RE, la Santa Madre Chiesa Cattolica, l'invincibilità del Figlio di Dio, il suo Signore, il Nostro Padre Eterno.

La storia di questi due millenni passati presenta un libro di guerra all'ultimo sangue contro la Sposa del RE, dal cui grembo doveva nascere al suo Signore una generazione di figli di Dio in cui lo spirito di Yahvé – Spirito di saggezza e intelligenza, di comprensione e forza, di consiglio e di timore di Dio – vive nella sua pienezza. La Morte è forse riuscita a distruggere la Madre affinché il suo figlio perisse nel suo grembo? Satana è forse riuscito a impedire questa nascita fin dai giorni profetizzati dallo Spirito Santo?

La vittoria appartiene al RE. Se paragoniamo la Battaglia Finale a un'ultima partita a scacchi tra due combattenti, il solo pensiero di concedere una possibilità di vittoria al Re nemico, Satana, è suicidio, follia e rovina. Colui che muove ogni cosa sul campo del RE della Vita è DIO PADRE.

Da molti millenni Dio attende questo Giorno, questa Battaglia Finale, dopo la quale la Terra sarà liberata dalla sua Condanna a questa esistenza sotto la Legge della Morte. In onore di questo Giorno, i figli di Dio, Fratelli nello Spirito del Figlio di Dio, hanno aperto le braccia alla Croce, pagando con il loro Sangue la nostra Vittoria in questo Giorno di Libertà e Gloria.

Le forze della Sinistra Internazionale Anticristiana, finanziate dalle forze della religione anticristiana per eccellenza, l'Islam, hanno scatenato nelle nostre nazioni la crisi economica e sociale in cui ci troviamo in questo anno 2026, vendendo la propria voce a una propaganda contro la Destra Cristiana Mondiale. Seguendo la tabella di marcia di un'Agenda Socialista Anticristiana, i loro partiti si sono trasformati in una caverna tra le cui pareti risuonava questo eco: «La Destra è Fascismo».

Hanno avuto la loro ora d'oro, il loro tempo per arricchirsi e seminare divisione tra le nazioni e le loro regioni, corrompendo le istituzioni, promuovendo colpi di Stato, difendendo dittatori e autori di genocidi. La loro ora è giunta al termine.

Il Figlio di Dio ha siglato un'Alleanza tra Dio e l'Uomo, grazie alla quale la Civiltà Cristiana estenderà i propri confini fino alla pienezza delle nazioni, per riportare il Genere Umano tra le braccia della Legge del proprio Creatore.

Nessuno tema la Morte e i suoi servitori. L'Alleanza tra l'Islam e il Comunismo ha la forza della coda del Serpente strappata dalla sua testa: tanto rumore per nulla. La Nazione che non si convertirà alla Corona del Re dei Cieli e Signore della Terra, Dio Creatore la cancellerà dalla mappa della sua Creazione; il Popolo vivrà, ma il suo Governo e il suo Stato saranno spazzati via dal XXI secolo come foglie secche gettate nel fuoco dal vento dello Spirito.

Creato per vivere l'Immortalità a immagine e somiglianza del nostro Creatore, la vita eterna, l'Uomo non può essere incatenato agli interessi di associazioni politiche che comprano il Governo con la Menzogna, vendendo la Nazione a poteri esterni per un periodo di quattro, sei, otto anni, per arricchirsi immensamente e vivere del sudore altrui per il resto della propria esistenza.

Il XXII secolo si profila all'orizzonte. Dobbiamo iniziare a costruire il mondo del futuro partendo dalla fiducia illimitata nella vittoria di DIO e del suo RE sulla Morte e sul suo re.

L'Uomo, figlio di Dio, ha tutto nel suo Padre, GESÙ CRISTO; così come Egli ha tutto in YAVÉDIOS, il Suo Padre.

Nelle nostre mani sta la Vittoria contro tutte le malattie, la Vittoria su tutte le Organizzazioni Internazionali Criminali.

Perché la Parola di Dio è Dio: «Chiedete e vi sarà dato».

Cosa può chiedere una creatura nata per l'Intelligenza se non di vivere nell'Intelligenza senza limiti propria del suo Creatore!

Tecnologie e scienze inimmaginabili attendono la mano dell'Uomo per essere seminate nella nostra Civiltà e allontanare il nostro Mondo dalle leggi della Distruzione.

L'ateismo scientifico ha allontanato l'Intelligenza dalle Scienze della Vita e ha messo le generazioni del XX secolo in ginocchio davanti alle Scienze della Morte. Abbattere tutto ciò che la Morte ha costruito non è un'opzione, è un dovere di tutti i figli di Dio.

L'origine dello Stato è l'amore dei genitori per i figli, delle famiglie per le famiglie, dei popoli per i popoli, nella consapevolezza di essere tutti un unico albero, il genere umano; i suoi rami, le nazioni.

Difesa mondiale comune contro la guerra, civile o internazionale; un'unica giustizia universale contro la corruzione dei governi e contro ogni tipo di organizzazione al servizio della morte.

La pace si conquista con la giustizia, non con soldati sconosciuti che scavano la propria tomba per il bene di associazioni criminali politiche.

Nell'Eternità non c'è altro Re che GESÙ CRISTO.

Non c'è altra religione nel Paradiso della Vita eterna se non quella fondata sulla Terra da YAVÉ DIO PADRE.

Sia fatto così sulla Terra come in Cielo.

SETTIMA PARTE.

LA QUESTIONE DELLA LEGGE.
DOGMATICA

Si dice spesso che i vinti perdano il diritto di scrivere la vera storia, e che i vincitori nascondano, in versioni di parte, il modo in cui la storia è stata realmente vissuta, nelle sue origini e nel suo sviluppo. Questa teoria è applicabile al caso della Questione delle Investiture, risalente all'XI secolo della nostra Era. Non che la perdente fosse stata la Chiesa cattolica governata da Gregorio VIII; la Chiesa impose la propria legge all'Impero. Ma quando l'Impero cattolico perse la sua influenza intellettuale sulla civiltà europea protestante, le scuole nate dalla Riforma si scagliarono contro Gregorio VII con una tale virulenza anticristiana da arrivare a chiamarlo San Satana.

Perché?

Proprio perché era un santo.

La Santa Madre Chiesa Cattolica ha dato al mondo molti santi. È l'unico Corpo al mondo ad aver dato santi al mondo. Le altre religioni chiamano santi alcuni dei loro figli in base alle loro leggi interne. Quando l'omicidio crea il santo, il santo trasforma il crimine in un'apologia della santità. Solo chi ignora la Vera Personalità Divina ammette l'omicidio come moneta di scambio per entrare in Paradiso.

Parliamo del caso dei seminatori del protestantesimo e della loro legge di omicidio collettivo contro gli eretici cattolici.

Quando i vincitori di un movimento scrivono la propria storia, di solito nascondono un fatto fondamentale: sono stati loro a dare inizio alla guerra. E l'hanno iniziata perché hanno fatto propria la legge dell'omicidio come dovere divino verso il genere umano, che essi intendono salvare proprio uccidendo.

Le parole del «Grande» Lutero contro contadini ed ebrei, che, in sintesi, recitano:

«Uccideteli tutti, sono tutti dei cani, uno per uno sono tutti figli di Satana», ci svelano il vero volto del loro «dio nascosto».

Come i protestanti siano riusciti a conciliare il sonno adorando contemporaneamente Satana e Gesù Cristo è un mistero che si risolve studiando la Seconda Guerra Mondiale, quando lo spirito di Lutero si levò dalla tomba per affrontare a morte il Fantasma del Comunismo, per il dominio del mondo!

Ma questa forma di «santità protestante», forgiata a immagine e somiglianza della santità islamica – le cui leggi contro il nemico cristiano furono adottate dall'Impero britannico contro il nemico cattolico, da cui si scopre l'origine di entrambi gli imperi – fece scuola. La reinterpretazione della Storia e la falsificazione delle sue cause, da parte delle università al servizio dei crimini del loro dio nazionale, Enrico VIII e sua figlia Elisabetta I, ha prodotto una versione, ancora vigente nel mondo protestante, sulla lotta tra l'Impero e la Chiesa, tra Gregorio VIII ed Enrico IV dell'Impero germanico, per cui Enrico VII d'Inghilterra divenne un santo e Gregorio VII un demone, «San Satana».

Le nuove generazioni dovranno chiedersi se quel criminale protestante sia il prototipo dell'uomo che Dio ha creato, e spiegare quando Gesù Cristo abbia smesso di essere quel Figlio di Dio a immagine e somiglianza del quale il Padre ci ha creati.

Entriamo quindi nella Storia dalla porta principale, la Porta della Verità.

NON UCCIDERE.

Un'assurdità, vero? Almeno non per l'imperatore Enrico IV di Germania.

Gesù Cristo è venuto per abolire la Legge? Chi uccide non è forse un criminale?

La risposta giunse dall'inferno per mano dell'altro seminatore dell'odio della legge malvagia contro la Chiesa cattolica, Giovanni Calvino, per il quale la morte del cattolico non era solo un servizio all'umanità ma, inoltre, una glorificazione di Dio, e poiché Dio crea sia il criminale che la vittima, uccidere il nemico cattolico significava superare Gesù Cristo, ormai superato dopo quindici secoli passati a convertire le genti al suo «DIO È AMORE».

Enrico IV di Germania cadde nella trappola in cui sprofondò il mondo di Adamo: credersi un dio.

Enrico IV volle fare della Sposa del Signore la sua concubina imperiale, seguendo così le orme dell'imperatore della Chiesa di Costantinopoli. Sappiamo tutti cosa l'imperatore di Bisanzio si aspettava dal Patriarca della Seconda Roma: la benedizione per tutti i suoi crimini. È ciò che Enrico IV voleva ottenere dal

Vescovo di Roma, Gregorio VII: mettere la Chiesa cattolica in ginocchio davanti al Sacro Romano Impero.

Entriamo nella mente dogmatica di Gregorio.

Dio ha creato la Chiesa come baluardo contro il peccato di Adamo. Nessun uomo è al di sopra della Legge. Nessuno, né in Cielo né in Terra, è al di sopra della Giustizia. Non esiste alcuna forma di immunità di fronte al delitto. L'invocazione del Padre davanti al Giudice non ha alcun effetto. Ogni creatura è soggetta alla Legge.

L'immunità diventa la madre della corruzione, e il suo frutto è ogni sorta di delitto.

Dal più grande al più piccolo, dal Primogenito al figlio più piccolo di Dio, ogni Essere è soggetto alla Legge. Quando diciamo che il Verbo è Dio, e che il Verbo è la Parola di Dio, diciamo che la Parola di Dio è Legge. Per questo Dio dice nel Libro di suo Figlio: «In principio era il Verbo»; e il Vangelo inizia dicendo: «Dio disse, e così fu». E: «Non mangiare, perché morirai», e così fu.

Poi la Chiesa è stata generata per ricordare a tutti gli uomini che tutti viviamo secondo la Legge. Né re né imperatore, né patriarca né vescovo, nessuno, assolutamente nessuno, è al di sopra della Dottrina del Figlio Unigenito di Dio, il quale, piegando le ginocchia davanti alla Legge, non davanti a Satana, ha chiarito, per l'Eternità, davanti al Cielo e alla Terra, che la Legge è Dio. «Chi uccide, muore».

Non vi è alcuna invocazione a Dio, in quanto Padre, davanti al Giudice, in quanto Creatore.

La responsabilità del Creatore estende il suo dovere su tutti i popoli del Creato. La responsabilità di suo Figlio, in quanto Re, è per la pace e la salute di tutti i cittadini del suo Regno. Il Creatore e il Re, Padre e Figlio, proclamano questa responsabilità dalla Croce di Cristo.

Questa dottrina dell'uguaglianza universale di tutti i cittadini del mondo davanti alla giustizia è accolta dalla Chiesa e trasmessa a tutti i cristiani.

Gesù Cristo non è venuto per abolire la Legge, ma per combattere le cause che provocano il delitto.

Ciò che Enrico IV chiese a Gregorio VII fu di abolire la Legge, di firmare un decreto speciale in base al quale la sua corona non potesse essere giudicata né da alcun uomo, né da Dio stesso: una volta che tutti i suoi crimini fossero stati assolti in anticipo dal Potere di Cristo.

La Legge è Dogma. «NON UCCIDERE, NON RUBARE, NON RENDERE FALSA TESTIMONIANZA...» non sono un consiglio, ma una Legge la cui disobbedienza provoca il delitto, e il delitto è causa di condanna.

Se la Legge non assolse nemmeno il figlio di Davide, poiché secondo la Legge chiunque si fosse ribellato contro il Tempio di Dio a Gerusalemme doveva essere «appeso al legno», come poteva Enrico IV chiedere al Servo di Dio di porre la sua corona, così come Satana volle porre quella di Adamo, al di là della Legge!

La Chiesa cattolica è santa perché il suo Capo è santo. La santità del sacerdozio cattolico, immagine e somiglianza del sacerdozio di Cristo, suo Signore, può essere messa in discussione solo dai servi del Maligno.

Il sacerdote cattolico è la Carne e il Sangue di Cristo in mezzo a tutti i popoli del creato. Nella sua dottrina risiedono la pace e la salvezza di tutti i cittadini del Regno di Dio.

Da un lato, basta la logica di una persona intelligente per scoprire la radice della Legge dell'Uguaglianza Universale di tutti i cittadini, sia in Cielo che in Terra, dinanzi alla Giustizia e alla sua Legge.

E d'altra parte: per comprendere che l'immunità dalle conseguenze del reato, concessa a una specifica associazione, comporta la moltiplicazione dei reati a causa della crescita della corruzione che una simile anomalia genera nella società.

Una Giustizia che assolve una persona dallo stesso reato in ragione della sua posizione sociale e ne condanna un'altra, per lo stesso reato, perché non appartiene a quell'associazione, è una Giustizia penale la cui espansione conduce la nazione così contaminata alla rovina. Questo dal punto di vista umano. Dalla perfetta conoscenza di Dio e di Suo Figlio, una simile anomalia conduce alla distruzione di ogni popolo e nazione come risposta del Creatore a tale corruzione.

Sappiamo, perché lo vediamo nella vita della Santa Madre Chiesa Cattolica, che nulla e nessuno può distruggere ciò che Dio ha creato. Tranne il Creatore stesso. Da qui l'obiettivo perseguito dal Malvagio Seminatore: dividere la Casa di Dio per attirare su di essa il potere della legge.

Conoscendo il Decreto Divino: «Ogni regno diviso in se stesso sarà distrutto, ogni casa divisa in se stessa non potrà sussistere», il Malvagio Seminatore ha seminato la zizzania della divisione delle chiese, cercando la distruzione di ciò che Dio ha creato per mano del suo stesso Creatore.

La risposta delle chiese nate da quella semina determinerà se diranno SÌ, rimanendo nella divisione, oppure NO, obbedendo alla Volontà Unificatrice di Dio.

Nel «SÌ» alla divisione, e per quel «SÌ», tutte saranno strappate dall'Albero della Vita, che è la fede; per il NO alla divisione, la Misericordia di Colui che redimette Adamo in virtù della sua ignoranza riguardo all'identità del «dio» che lo ingannò, apre le braccia a coloro che, ingannate dallo stesso Serpente, si risvegliano all'Obbedienza Eterna nell'Unità per mezzo del Figlio, come richiesto durante l'istituzione della Santa Messa.

Vediamo poi che la Storia scritta da coloro che si credevano vincitori, pur non essendo altro che perdenti, ha dato origine a un crimine abominevole: un re che si credeva un dio, capo di una chiesa, i cui crimini rimangono assolti, perché chi potrà mai condannare un dio!

Ciò che Enrico IV non riuscì a ottenere – ovvero porsi al di sopra della Giustizia Divina – lo ottenne Enrico VIII fondando una Chiesa su misura per i propri crimini.

Il prototipo universale di santità smise di essere Gesù Cristo. Un figlio di Satana si autoproclamò il Santo dei santi.

La domanda è: se il capo è impuro, non lo sarà anche il suo corpo?

OTTAVA PARTE.

PAROLA DEL FIGLIO DI DIO

«Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, affinché sappiate e riconosciate che il Padre è in me e io nel Padre».

Adoro il mio Creatore, non per la sua Forza e il suo Potere, ma per il suo Amore infinito ed eterno verso la Giustizia, madre della Pace e della Salute. Chi mi impedirà di conoscere giorni senza fine, questi falsi saggi dell'Accademia delle Scienze che, pur essendo Nulla, osano dettare leggi alle stelle come se avessero trascorso un'eternità viaggiando tra le galassie? Il loro orgoglio è la corda con cui essi stessi si stringono il collo.

La follia di quell'orgoglio rivela che sono Nulla, perché Nulla è chi serve la morte e si inginocchia davanti a Satana. Dio non esiste, Dio è morto!! E con questo lo confessano: «Siamo bestie, razionali, ma bestie». E con questa confessione pretendono di annullare il Giudizio di Dio contro il Genere Umano.

Ma se sono bestie, perché parlano?

Padri, difendete i vostri figli dal lavaggio del cervello in cui l'Accademia delle Scienze ha trasformato le scuole dove dovrebbe formarsi la personalità umana; in nome della salvezza dell'orgoglio patologico dei sacerdoti e degli accoliti della religione dell'ateismo scientifico, hanno rimosso dall'orizzonte delle loro vite

l'immagine del Figlio di Dio, sostituendola con quella di una creatura a immagine e somiglianza di uno schiavo, l'operaio moderno, una testa di bestiame condotta al macello ogni volta che l'impotenza dell'intelligenza del secolo si trova di fronte a un vicolo cieco: troppa massa umana, il Globo deve liberarsi di quella massa in eccesso che destabilizza l'economia e la prosperità degli dei politici.

"Viva la guerra!!" gridano i mass media del Nord, in ginocchio davanti al potere delle associazioni criminali che si concedono una vita da dei al di là della giustizia.

Cosa fa il figlio di Satana del Nord se non gettare nel rogo della guerra una generazione di giovani che chiedono libertà? Propaganda antinazista, interessi filorussi... menzogne di figli adoratori del loro padre malvagio. Prima si decapita l'opposizione, poi si accende il fuoco e si getta l'opposizione nel rogo della guerra in Ucraina.

Prima di questo inferno, il figlio di Satana ha messo in ginocchio l'ONU esigendo un decreto contro l'intervento di uno Stato negli affari di un altro. La feccia internazionale che è la sede dell'ONU si è inginocchiata: tanto oro, una bella vita senza fare nulla, tutti codardi, pedofili, prostitute. Li abbiamo visti fuggire dal Darfur, dal Ruanda, voltare le spalle alla Nigeria, al Kenya; si stringono ai dittatori e ai teocrati, ogni sorta di assassini è benvenuta nella Casa dell'ONU.

Se Satana è il Padrone, bisogna andare d'accordo con i suoi demoni.

Chi intercederà per loro davanti a Dio nel Giorno del Giudizio?

Dio ha forse creato un Nuovo Creato per consegnarlo all'Inferno della follia di questa Religione Maligna dell'Ateismo Scientifico? Se già contro coloro che dicono di essere i suoi servi il suo Giudizio è scritto: «Allontanatevi da me, creatori di iniquità», quale sarà la sua Sentenza contro coloro che rubano l'Anima alla sua Creazione?

Sono NULLA, ciechi che affermano di raggiungere con i propri occhi i confini del Cosmo e, nella loro follia, giurano di avere il potere di penetrare persino nel primo nanosecondo dell'Origine dell'Universo.

Come nella psicoanalisi, dove i guaritori dei ricchi devono prima indurre se stessi alla parapsychosi per comprendere i pazzi dell'ego, i sacerdoti dell'ateismo scientifico si gettano volontariamente nella lavatrice del cervello per uscirne immacolati, dei estranei a qualsiasi coscienza del male che creano. Ciò che essi non riescono a risolvere, semplicemente non esiste: questa è la loro legge.

Servi delle industrie della Morte, nemici giurati della Pace e della Salute del Genere Umano, chi non confessa il loro satánico credo: «Dio non esiste», non varca la soglia del Sacro Tempio dell'Accademia delle Scienze.

IO ho eretto nella mia bocca un baluardo alla Legge del mio Creatore: «Chi mangia del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, muoia». Non c'è scusa, non c'è giustificazione, non c'è argomento che possa abbattere questa Legge. «Chi dichiara guerra al proprio Popolo, chi si ribella in guerra contro il proprio vicino, è reo di morte».

La dottrina infernale dell'ONU, imposta dal figlio di Satana, lega le mani alle forze di pace del genere umano. Nessuno deve intervenire per impedire il fratricidio di uno Stato contro il proprio popolo. È così che è stata distrutta la Siria, è così che la gioventù dell'Iran viene massacrata ancora una volta. Mentre i giovani

muoiono, loro, nella sede dell'ONU, celebrano le loro orge alla salute di tutto il gregge delle nazioni, inviando i loro tesori alle loro porte affinché possano continuare a vivere come dei nell'inferno che alimentano con le loro leggi.

Non vengono forse uccisi a migliaia i cristiani in Africa? Sono cristiani, e sono neri: «Che muoiano!» si sente dire nei corridoi dell'ONU! Per colpa loro, la Città che la ospita è un abominio agli occhi di Dio.

Conto i secondi che restano agli abitanti di quella Casa di traditori dello spirito del loro Fondatore.

«Questo ormai non serve più a nulla. Lo manderemo all'ONU, può ancora esserci utile vendendo leggi», si dicono le nazioni che hanno nell'ONU il Tempio della loro Nuova Religione.

IO adoro Dio, mio Creatore, per la sua Legge: «Chi mangia, che muoia!». Chi ha scatenato la guerra, sia bandito dalla vita. Chi ha massacrato il proprio popolo, sia bandito dalla Terra.

Sta già spuntando l'alba, sta già sorgendo il sole della Saggezza, sta già arrivando il Giorno in cui i dittatori, i genocidi, i corruttori, i teocrati, i ladri dell'anima dell'Uomo creato da Dio, tutti riceveranno la punizione che le loro opere richiedono.

Vendono il popolo e se ne lavano le mani, indossano la maschera dell'onestà e tornano ai loro delitti, alle loro tane ministeriali da cui pianificano i loro furti e i loro crimini.

Dio non esiste? La Terra non ha un Re?

La Parola del mio Re è la mia vita: «Via i cani, gli stregoni, i codardi, i pedofili, le prostitute e ogni sorta di bestie che coltivano l'albero maledetto della Corruzione e della Guerra. Non c'è Misericordia per chi non ha avuto misericordia».

Alla Madre spetta il servizio della Casa del suo Signore, al figlio la spada e l'armatura, l'elmo e l'ascia. Il Signore non parla forse con la parola di Dio? Il Signore non è forse il Vero Dio del Vero Dio? Di chi parlava dunque Dio quando gli disse: «Nella tua vecchiaia, Pietro, un altro ti prenderà per mano

Per mano di chi, se non del proprio figlio del suo Signore?

Esalto la gloria del mio Creatore; mi alzo nudo per rivestirmi di saggezza e intelligenza, di comprensione e forza, di consiglio e timore di Dio. Non è forse vero che nel vero amore di un figlio per suo padre vive il timore di perdere l'amore di suo padre?

«Io non sono venuto a portare la pace, ma la spada». Una spada contro le opere di Satana.

Quando il padre è in guerra, il figlio dormirà forse il sonno dei codardi?

La Morte ha dichiarato guerra a Dio. Satana ha dichiarato guerra al Figlio di Dio. E il figlio del Re dei Cieli e Signore della Terra se ne starà seduto ad applaudire?

Creato a immagine e somiglianza di Dio, l'Uomo rimarrà estraneo alla vita del suo Creatore?

Ogni uomo che non piegherà le ginocchia davanti al Re sarà come polvere che il vento dello spirito trascina nelle profondità dell'abisso.

Dio ha dato tutto, suo Figlio: la Pace e la Salute sono le sue braccia, le sue gambe il soffio del nostro Essere animato dalla Vita.

Al di fuori della sua Parola non esiste l'Uomo, esiste il Nulla, quel Nulla che si è inginocchiato ai piedi di Satana e gli ha costruito un Tempio, l'Accademia delle Scienze, nella cui struttura mentale si scopre la nullità del genio di cui i suoi pontefici pretendono di vantarsi, una semplice brutta copia della Struttura della Chiesa Cattolica creata da Dio e dal suo Figlio.

Non fu forse astuto il Diavolo Liberato quando, alimentando l'odio verso gli ebrei, impose alla civiltà cristiana il suo modello di capitalismo antico? Come imporre il capitalismo antico senza separare il ramo protestante dal tronco cattolico!

Gli animali razionali vivono alla giornata, noi figli di Dio viviamo camminando verso l'orizzonte che la Saggezza dispiega davanti ai nostri occhi.

Cosa furono Lutero, Calvino, Zwingli ed Enrico VIII se non pedine sulla scacchiera del Diavolo?

Cosa sono stati Cartesio, Darwin, Einstein e compagnia se non pedine nella partita della Morte contro Dio?

Tutto in questo mondo è menzogna, tranne questa Verità: «Dio vive».

Per questo, nella mia giovinezza, ho alzato la mia voce al Figlio di Dio: «Alza il mio capo sopra le nazioni della Terra e, vedendo la tua Opera, sappiano che Tu sei Dio».

13/11/2026